IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 353 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— LUNEDÌ-MARTEDÌ 26-27 DICEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il presente programma militare legislativo.

Stanno dinanzi ai due rami del Parlamento parecchi disegni di legge, che hanno lo scopo di integrare la nostra legislazione militare, sia nei riguardi di ordine tecnico e sia in quelli di ordine amministrativo ed economico.

Appartengono ai primi i provvedimenti per l'artiglieria campale, per il tiro a segno nazionale e per la ferma dei reali carabinieri.

In questo gruppo si devono comprendere altresì due disegni di legge, che attendono le deliberazioni del Senato, cioè: quello relativo alla chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo e quello destinato a disciplinare in modo uniforme le requisizioni militari per l'esercito e per l'armata. Di essi il primo ottenne già l'approvazione dell'Assemblea elettiva.

Appartengono ai secondi tre progetti coi quali si modificano taluni ruoli organici dei personali civili e militari dipendenti dall'Amministrazione della guerra ed i nuovi provvedimenti per i matrimoni degli ufficiali.

E', finalmente, inscritto all'ordine del giorno un disegno di iniziativa parlamentare, che propone nei rapporti dei limiti di età di pareggiare ai Comandanti di corpo d'armata l'ispettore generale di sanità militare. Trattandosi di un provvedimento di remota applicazione, data l'età dell'egregio ufficiale generale, che è presentemente a capo dell'ispettorato di sanità, il provvedimento troverebbe, a nostro avviso, la sua opportuna sede nella riforma della legge sull'avanzamento, riforma la quale non tarderà troppo a diventare fatto compiuto.

Del progetto per il tiro a segno nazionale è nominato da parecchi mesi il relatore, ma la relazione non ne fu ancora scritta e ne ignoriamo le ragioni. Certo è che l'interesse dell'esercito ne reclama la sollecita approvazione, e fu male che essa non abbia preceduto l'adozione della ferma biennale, essendone il necessario complemento.

Degli altri progetti sono dinanzi alla Giunta generale del bilancio uno, da esaminarsi dagli uffici i rimanenti.

Due hanno speciale carattere di urgenza ed è ad augurare che, alla ripresa legislativa, sieno sollecitamente esaminati dagli uffici, si da venire alla pubblica discussione in tempo utile.

Intendiamo accennare ai provvedimenti relativi all'arma dei carabinieri reali, ed alla sostituzione nei reggimenti delle batterie campali da 75 A con materiale ad affusto rigido.

***

La forza dei carabinieri presente alle armi è notevolmente inferiore alla forza organica con danno del servizio loro affidato. Non passa quasi giorno che gli atti parlamentari recenti non registrino interrogazioni di deputati, che chiedono aumento di stazioni e la risposta del governo è sempre la stessa, che cioè non si può provvedere per deficienza di personale. Il disegno di legge, presentato dall'on. Spingardi, con la riduzione da quattro a tre anni della ferma e con l'elevazione del premio di rafferma, che si può ottenere dopo il terzo anno di servizio, si propone appunto di agevolare il reclutamento dell'arma e di colmarne i vuoti. Non occorre dir altro per dimostrarne l'urgenza. Nè minore carattere d'urgenza ha la questione dell'artiglieria campale, che da troppo tempo, per necessità di studii, senza colpa di uomini, si rimanda.

***

Tra i disegni di legge presentati non figura quello per la creazione di compagnie o (meglio ancora) di battaglioni mobili di carabinieri, per alleggerire l'esercito, in parte almeno, dei servizi di ordine pubblico, ma l'indugio non si protrarrà molto e il provvedimento potrà probabilmente venire al Parlamento insieme all'atteso progetto dei sott'ufficiali, che è oramai pronto. Il ministro della guerra, adunque, ha soddisfatto in gran parte il programma, da lui esposto alla Camera, assumendo il governo dell'esercito; spetta ora al Parlamento di fare il resto onde le aspettazioi dell'esercito non siano frustrate; e la responsabilità sarebbe tutta sua, ed esclusivamente sua, se l'ordine del giorno militare non fosse esaurito entro il prossimo giugno, prima cioè che principi il nuovo anno finanziario.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 25 — Il *Paris Journal* ha da Madrid essere imminente un rimpasto ministeriale, nel quale sarebbero compresi parecchi ministri e cioè della Marina, dell'Interno, dei Lavori Pubblici e della Istruzione.

(S) **San Domingo**, 26. — L'incrociatore della Repubblica Dominicana *Independenza* è partito con truppe, destinate alla frontiera Haitiana, ove sono stati uccisi alcuni sudditi di San Domingo.

(S) **Londra**, 26 — Il *D. Telegraph* riceve da Madrid: Si crede che il nuovo ambasciatore presso il Vaticano sarà nominato domani o dopo domani e che questo fatto potrà essere accompagnato da una crisi politica. Il posto sarà probabilmente offerto al ministro dei Lavori Pubblici.

(S) **Tangeri**, 26 — E' giunto con la sua famiglia il Caid Mac Lean per passare qui l'inverno.

(S) **Madrid**, 26 — Dopo l'approvazione definitiva del bilancio, il Parlamento si è aggiornato *sine die*.

(S) **Parigi**, 26 — Il *Journal* dice che El Mokri, che da oltre un mese è a Parigi per curarsi, si occupa anche di cercare capitali per il Marocco essendo esauriti i 90 milioni presi in prestito l'anno scorso.

(S) **Costantinopoli**, 26. Il *Tanin* annunzia che tutti i documenti della Legazione ottomana a Sofia sono stati trafugati.

La Francia nel Wadai

Bordeaux, 26. — Il colonnello Largeau, che sostituirà il colonnello Moll nel comando delle truppe francesi al Wadai, si è imbarcato sul vapore *Africa*.

Prima di partire egli ha dichiarato ancora una volta che va a compiere opera di pacificazione e di repressione e non ad imprendere una spedizione.

Porta e Francia.

(S) **Parigi**, 26 — Da Costantinopoli mandano al *Paris Journal* che si accentua sempre più, dopo il ritorno dell'ambasciatore francese, la ripresa ufficiale dei negoziati per le quotazioni in Borsa a Parigi, di un gran prestito turco.

In tale operazione, che ammonterebbe a 345 milioni di franchi, sarebbero comprese le anticipazioni fatte dai finanziari tedeschi, ai quali verrebbero rimborsate.

L'ambasciatore Bompard ha avuto una lunga conferenza coi ministri sulla questione algerina.

La squadra americana nei mari dell'Europa.

(S) **Francoforte sul Meno**, 26 — La *Gazzetta di Francoforte* riceve da New York: La flotta americana non farà visita al porto di Kiel nel mese di gennaio ma nella primavera prossima.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 27, ore 0.25. — Il *Temps* si occupa stasera nell'articolo di politica estera della situazione in cui si trova oggi il Ministro degli Esteri austro-ungarico conte Aehrenthal in seguito alla campagna iniziata contro di lui da lacuni circoli politici e dai grandi proprietari fondiari.

Per quanto la Francia non sia interessata in tale questione, il *Temps* esamina l'opera politica del conte Aehrenthall, specialmente negli ultimi due anni, rilevando come essa abbia contribuito a creare all'Austria una posizione importante nell'equilibrio europeo. Il nome di Aehrenthal è legato ai maggiori avvenimenti politici di questi ultimi anni.

I pangermanisti, che non vedono volentieri, l'attuale Ministro, non sarebbero malcontenti, che egli cedesse il posto ad un successore più benevolo verso le loro costanti mire. Certo è però — secondo il *Temps* — che se il conte di Aehrenthal dovesse ritirarsi (ciò che, per il momento, nulla autorizza a prevedere) l'azione politica dell'Austria rientrerebbe nell'ombra.

— Secondo informazioni da buona fonte, in questi circoli politici non si considera con diffidenza la nuova orientazione della politica tedesca per quanto riguarda l'avvicinamento alla Russia, avvicinamento di cui può considerarsi prova evidente il recente convegno di Potsdam.

Per quanto non si possa disconoscere l'importanza di questo fatto, non c'è alcuna ragione di trarne conseguenze pessimiste. La Germania non è direttamente interessata nella questione orientale: che è la questione prevalente nell'attuale momento della politica europea, e perciò da questa sua speciale condizione essa può trarre partito per una politica equanime di buoni rapporti internazionali.

Del resto, il riavvicinamento alla Russia faceva parte del programma del Principe di Bismarck, di cui l'attuale Cancelliere si manifesta continuatore.

— Un telegramma da Costantinopoli dice che la Camera ha votato il progetto di legge per la formazione di nuovi corpi d'armata, autorizzando il Ministro della Guerra ad uno storno di fondi di 75 milioni di fr. sul bilancio 1910 per la riorganizzazione dell'esercito.

— Si prevede che il Presidente della Repubblica farà grazia della vita a Durand, condannato per l'omicidio di un *krumiro*, e si deplora dalla maggioranza dei giornali la deliberazione della Confederazione del lavoro che, per difendere Durand, minaccia lo sciopero generale, il quale, del resto non attecchirebbe.

DA VIENNA

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Vienna, 26, ore 10.10. La *N. F. Presse* pubblica nel numero di Natale una conversazione interessantissima dell'Arciduca Ranieri, patrono dell'Accad. delle scienze di Vienna con il presidente dell'Accademia stessa, prof. Eduardo Suass. A proposito del cinquantenario del glorioso Istituto, l'Arciduca osservò che il progresso delle scienze tecniche negli ultimi cinquanta anni è stato meraviglioso ma che assai meglio sarebbe stato, se di pari passo si fossero sviluppate le abitudini morali della umana società. Non parlo, disse l'Arciduca, della moralità nel senso stretto della parola, ma della moralità sociale che è frutto ed effetto del carattere. Si dice che il carattere è dovuto ad una buona educazione. Io dico invece che l'educazione non dovrebbe avere altro scopo che la formazione del carattere.

Intelletto, cultura e carattere dovrebbero essere i tre elementi costitutivi della umana società.

Parlando del cinquantenario dell'accademia l'Arciduca disse che la fondazione dell'Istituto coincide con la proclamazione della Costituzione. La libertà politica ebbe dunque i natali nel giorno in cui l'Augusto Imperatore volle erigere un tempio alla libertà della scienza.

PARLAMENTI ESTERI

CINA.

(S) **Pechino**, 26. *Assemblea*. L'Assemblea si è dichiarata soddisfatta del contenuto dell'Editto imperiale di ieri ed ha deliberato a maggioranza di tre quarti dei suoi membri, di ritirare la petizione al Trono che domandava la costituzione di un Gabinetto responsabile.

La soddisfazione è generale e la crisi è scongiurata.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 26. La Sobranje ha approvato il bilancio.

Un incidente alla Camera turca.

(S) **Costantinopoli**, 26. Nella seduta di ieri della Camera dei deputati è avvenuto un incidente durante la discussione dei crediti supplementari per combattere il colera, fra il Ministro dell'interno, Talaat bey ed Ismet, giovane turco, Presidente della Commissione sanitaria.

Ambedue si sono scambiate ingiurie, ciò che ha provocato un grande tumulto. Anche il giovane turco Said ha ingiuriato il Ministro.

La seduta venne sospesa.

In seguito a ciò è corsa la voce che il Ministro si sarebbe dimesso.

Secondo informazioni da fonte ufficiale il Ministro era effettivamente deciso a dimettersi, ma desistette dal suo proposito, in seguito all'intervento del Gran Visir e dei membri influenti del partito giovane turco, del quale si riunirà domani il Comitato.

Il Ministro dell'interno chiederà l'esclusione dal partito di Said Ismet e di altri deputati che parteciparono alle scene tumultuose contro di lui alla Camera, dichiarando che si dimetterebbe se tale esclusione non venisse pronunciata.

IN CINA.

(S) **Pechino**, 25. — In seguito alla petizione che domanda la convocazione del Parlamento ed in seguito anche all'arrivo a Pechino dei capi di delegazione incaricati di appoggiare questa domanda, un Editto imperiale proibisce energicamente le riunioni che si propongono di trattare la questione del Parlamento incaricando la gendarmeria di sciogliere gli agitatori; di rinviare alle loro case quelli che sono già giunti a Pechino, ed ordina ai Vicerè ed ai Governatori di arrestare nello stesso modo l'agitazione nelle provincie rispettive.

Dopo l'editto l'assemblea ha votato una petizione che reclama la istituzione del Gabinetto responsabile.

(S) **Pechino**, 25. — E' stato pubblicato un Editto imperiale che ordina di preparare sollecitamente e di sottoporlo al Trono il programma per la introduzione del regime costituzionale, nel quale sia fissata la responsabilità del Gabinetto.

Si crede che questo provvedimento tenda a soddisfare le aspirazioni del popolo senza tuttavia menomare il prestigio del Governo.

ARMI ED ARMATI

Il processo di Lipsia

La Suprema Corte imperiale di Lipsia ha emesso una sentenza di condanna a 4 anni di detenzione in fortezza a carico dei due ufficiali inglesi, capitano Trench e tenente Brandon, che nel passato agosto erano stati arrestati sotto l'imputazione di spionaggio lungo le coste tedesche del mare del Nord.

La sentenza di condanna era attesa, giacchè i due ufficiali non avevano fatto nè direttamente, nè per mezzo dei loro avvocati, alcun tentativo di negare il fatto o il fallo, scopo delle loro peregrinazioni sul terreno delle difese germaniche.

Il dibattimento verteva soltanto sulla importanza delle notizie raccolte e sulla questione se gli ufficiali agivano o no per mandato del proprio Governo.

Il contegno degli ufficiali durante il processo è stato ammirevole per sangue freddo, franchezza e padronanza di sè medesimi, tanto che riscosse l'elogio della stessa Alta Corte.

Il Tribunale, ha ritenuto che la comunicazione delle informazioni raccolte alle autorità navali inglesi avrebbe costituito un grave pericolo per la Germania e perciò ha inflitto 4 anni di detenzione; il Procuratore imperiale ne aveva chiesti 6.

Quanto all'avere gli ufficiali operato per propria iniziativa, come essi hanno sostenuto, o per missione dell'ufficio informazioni dell'ammiragliato inglese, i risultati non si conoscono essendosi, tenuto il dibattimento per quella parte a porte chiuse.

Varia è l'accoglienza fatta alla notizia della condanna dalla stampa dei due paesi; ma il *Times* in Inghilterra e la *Vossische Zeitung* e la *Kreuz* in Germania sono concordi nel ritenere che l'incidente non deve esser causa di freddezza o di risentimento da nessuna parte.

Il *Times* scrive che fino a quando la preparazione navale e militare dei vari Stati continuerà come ora, i giovani ufficiali entusiasti della propria professione proseguiranno senza dubbio ad essere animati da un'intraprendente curiosità circa i preparativi degli altri paesi e la loro curiosità li condurrà inevitabilmente ad atti, che dal paese che li ospita non potranno essere incoraggiati.

Così pure la *Vossische Zeitung* dichiara che torna a lode di una nazione l'avere giovani soldati e marinai così ardenti nell'esercizio della propria professione e che nessun'Autorità responsabile vorrà vedere una connessione fra lo zelo degli ufficiali e le mire del rispettivo Governo.

Infine la *Kreuz*, che si crede interpreti la vera opinione dei circoli militari tedeschi, osserva che la sentenza è severa, quanto le circostanze richiedevano, ma nello stesso tempo inspirata da moderazione e buona volontà. Il giudizio della Corte che respinse la pena disonorevole di servitù penale per un crimine che non è un'offesa all'onore — sebbene il servizio di spionaggio non sia nel gusto di tutti — è stato accolto con soddisfazione in Germania.

Anche in Inghilterra — dice la *Kreuz* — si riconosce che sia le autorità tedesche, sia la Suprema Corte di Lipsia, come pure la pubblica opinione in Germania, sono disposte a considerare la cosa e sistemarla nella via più amichevole.

***

Ciò fa prevedere che i due ufficiali non sconteranno certamente tutta la loro pena e si ricorda in proposito la clemenza usata 17 anni fa dall'Imperatore verso due ufficiali francesi, condannati dalla medesima Corte di Lipsia per lo stesso motivo.

Anche nel modo di far scontare la pena, si sarà molto blandi. Si prevede ch'essi saranno mandati nella fortezza di Glatz, in Slesia, o potranno anche andare a piede libero, prigionieri sulla parola.

Non mancano naturalmente certi giornali, che traggono occasione da questo incidente per dimostrare che l'Inghilterra studia da tempo i mezzi per uno sbarco sulle coste tedesche, danesi od olandesi, onde la necessità delle fortificazioni di Flessinga, ora tanto discusse e di cui parlammo l'altro giorno — ma di queste frangie non è il caso di occuparsi.

gen. **G. Bompiani**

Credito, Industria e Commercio

Sebbene le Borse, come accade sempre nella settimana che precede le feste natalizie, si raccolgano per la liquidazione finale dell'anno, ciò che induce i compratori a realizzare almeno una parte degli impegni e i venditori a termine ad alleggerirle, il contegno d'assieme del mercato internazionale si può dire abbastanza soddisfacente.

Le Borse tedesche hanno fatto festa sabato e ieri lunedì: quelle di Parigi e Bruxelles hanno fatto festa ieri per i valori, quella di Londra rimarrà chiusa anche oggi martedì e a New York rimane aperto soltanto il Produce Exchange.

Ond'è che soltanto domani, mercoledì, si riprenderanno gli affari nelle maggiori borse estere.

Non per questo la tendenza generale, che si è manifestata durante la settimana che ha preceduto la festa di Natale, soffrirà sensibili variazioni di tendenza e nelle buone disposizioni fin qui prevalse; poichè, come notammo nel commentare la liquidazione della prima quindicina, data l'abbondanza dei capitali disponibili e la conseguente facilità nel denaro, la chiusura dell'anno non può presentare sorprese, nè alterazioni notevoli di temperatura.

Le ultime sedute dell'anno, notava l'altro giorno un giornale francese dei più autorevoli in materia, fanno bene augurare per il nuovo anno, o per lo meno per il primo periodo del 1911, sia perchè il mercato generale non è molto carico di posizioni, sia perchè i valori di piazzamento sono molto limitati, onde capitali di risparmio sono obbligati a portarsi sugli antichi titoli, per quanto possano ritenersi elevati.

Durante la settimana scorsa, chi tenne la testa sui fondi di Stato furono i russi, e tra i valori industriali quelli del campo minerario, che hanno fatto nuovi progressi.

La corrente degli affari si è mantenuta senza speciale accentuazione abbastanza attiva, tanto che un giornale finanziario inglese definisce la nota dominante del mercato mondiale: calma operosa.

Perfino i valori ferroviari non hanno deragliato sebbene in quasi tutti gli Stati la vigilia di Natale sia stata funestata da gravi disgrazie.

La situazione politica internazionale si mantiene sempre favorevole e scevra da qualunque preoccupazione: perfino i giovani turchi rinunziano alla voluttà delle crisi ministeriali.

D'altra parte la condizione del mercato monetario che pei primi di novembre era un po' annebbiata, va gradualmente migliorando e le Banche americane hanno aumentato le risorse, nonostante i maggiori bisogni di liquidazione e sebbene la Banca d'Inghilterra, che fa da pompa tra i due emisferi, abbia alleggerita la sua riserva — come del resto avviene sempre in questo periodo — di 3 milioni di sterline, lo sconto sul mercato libero si è mantenuto di mezzo punto al disotto di quello ufficiale.

Tutto considerato adunque, la previsione più ragionevole è quella ripetuta in questa rassegna a volo d'uccello da varie settimane e cioè che il mercato internazionale liquiderà il 1910 senza toccar terra e senza ascensioni in areoplano.

— Il mercato nostro ha seguito con lodevole intuito ed encomiabile prudenza l'andamento del mercato estero. Tranne qualche valore speciale, sul quale la speculazione leggiera si diverte a fare un po' di altalena, tanto per mantenersi in esercizio, tutte le quotazioni, basta dare uno sguardo al prospetto comparativo fra la penultima e l'ultima settimana non presentano, si può dire, la differenza di una lira: di guisa che si può ritenere che il 1910 tramonterà sul mercato italiano placidamente, come sui mercati esteri.

Mercato inglese

	17 dicembre	24 dicembre
Consolidato	79 1/2	79 9/16
Italiano	103 1/2	103 1/2
Turco	92 1/2	92 1/2

***

Banca d'Inghilterra. — Le esportazioni di oro per l'estero e le richieste di danaro per i bisogni interni, consuete sotto le feste, hanno fatto diminuire di 2.568.000 sterline la riserva della Banca, la quale resta a 22.670.000 sterline; mentre la sua proporzione agli impegni è pure calata di oltre 3 punti e 5/8 al 46 3/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto di 1/2 punto inferiore a quello ufficiale interno del 4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

***

Mercato americano. — Leggermente migliore si presenta la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York.

Malgrado infatti che la riserva totale si mantenga presso a poco invariata a 60.457.200 sterline la sua eccedenza sul *minimum* legale è risalita di quasi mezzo milione di sterline a 1.380.000 sterline.

Mercato francese

	17 dicembre	24 dicembre
3 0/0 francese	— —	98 15
3 0/0 perpetuo	97 12	97 15
Italiano	non quotata	104 72
Spagnuolo	94 82	94 97
Rendita turca	92 47	92 72

Banca di Francia

	22 dicembre 1910	Differenza dal 15 dicembre
Riserva oro	3.288.689.056	+ 2.283.924
» argento	827.227.550	+ 51.249
Portafogli	998.438.461	— 26.993.707
Anticipazioni	603.386.486	+ 4.297.872
Conti correnti	562.541.185	+ 5.911.419
Id. col Tesoro	165.822.993	+ 17.706.812
Circolazione	5.151.983.675	— 40.241.576

Mercato italiano

	17 dicembre	23 dicembre
Rendita 3.75 0/0	105 —	104 92
Rendita 3 1/2 %	104 62	104 62
Banca d'Italia	1496 50	1503 50
Id. Commerciale	913 50	916 50
Credito Italiano	582 50	582 50
Fondiario Italiano	576 —	576 —
Banco di Roma	107 —	107 —
Mediterranee	422 —	422 50
Meridionali	674 50	675 50
Sicule	613 —	613 —
Navigazione	385 50	386 —
Raffinerie	353 —	355 —
Acciaierie	1531 —	1540 —
Società Veneta	216 50	216 50
Acqua Marcia	1900 —	1905 —
Gas	1238 —	122[illegible] —
Omnibus	311 —	301 1/2
Condotte	324 —	326 —
Immobiliari	283 —	282 —
Beni Stabili	336 —	336 —
Imprese fondiarie	121 1/2	121 50
Elba	276 —	277 —
Metallurgica	110 50	110 —
Ferriere	164 50	166 —
Ansaldo	256 —	257 —
Zuccheri nuovi	76 —	77 —
Id. Valsacco	98 —	98 —
Montecatini	116 —	115 —
Molini	109 —	108 —
Carburo Roma	623 —	610 —
Kerka	286 —	287 —
Antimonio	66 —	66 —
Azoto	130 —	130 —
Elettrochimiche	77 —	77 —
Concimi	115 —	112 1/2
Cines	90 —	95 —
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	365 75	365 50
Ferr. Italiane 4 0/0	503 —	510 —
Banca Italia 3,75 0/0	500 25	500 —
C. R. Milano 5 0/0	508 50	508 50
S. Paolo Torino 5 0/0	501 50	500 50
Cambio	100 27	100 30

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 20 dicembre.

	10 dicembre Lire	20 dicembre Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.058.219.000	1.060.350,000
Portafoglio su piazze italiane	507.613.000	490.929.000
Anticipazioni	126,028.000	105.004.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	103,734.000	106.234,000
Circolazione	1.488.906.000	1.476.565.000
Debiti a vista	113.836,000	119.190.000
Depositi in c/c fruttifero	51.512,000	55.498.000
Rapporto della riserva alla circolazione	72,73 %	74.29 %

Banco di Napoli.

Situazione al 10 novembre:

	30 novembre Lire	10 dicembre Lire
Cassa	230,500,000	223,500,000
(Specie metalliche - milioni)	219)	219)
Portafoglio su piazze italiane	127,100,000	121.500,000
Anticipazioni	30,900,000	29,900,000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	52,300,000	51,400,000
Circolazione	416,800,000	408,000,000
Debiti a vista	55,200,000	53,000,000
Depositi in c/c fruttifero	27.400.000	27,800,000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	63,22 %	66,53 %

Conversazioni letterarie

L. H. JORDAN; *Comparative religion* a survey of its recent literature. Edinburg O. Schulze 1910.

MALACHIA ORMANIAN; *L'Eglise Arménienne* son histoire, sa doctrine etc. Paris Ernest Leroux 1910.

A. L. DE ALMADA NEGREIROS; *Colonies Portugaises*: Les Organismes politiques indigènes. Paris, Aug. Challamel 1910.

La mia tavola di lavoro è ingombra di libri che da alcun tempo attendono che io li apra, li sfogli, ne derivi un po' di luce, e il po' di luce raccolta io diffonda.

A un po' per volta, soddisfacendo la mia curiosità e quella del pubblico, cercherò di rendere giustizia ai loro autori, pur chiedendo loro scusa, se invece d'intrattenermi, come vorrei con ciascuno di essi, debbo passare rapidamente dall'uno all'altro per la brevità del tempo e dello spazio che mi costringono.

Il signor Jordan, è una nostra cara conoscenza, non solo per i suoi dotti studii sulla genesi ed i progressi della religione comparata, ma perchè egli in due dei suoi recenti lavori, ha rivolto l'attenzione allo studio della religione nelle università italiane, rendendo omaggio ale benemerenze del nostro intrepido erudito e venerando professor Baldassarre Labanca, suo collaboratore e alla questione spinosa del Modernismo in Italia. Ora, in un nuovo saggio, l'illustre cattedratico di Oxford, raccoglie alcuni suoi coscienziosi articoli analitici di opere apparse dal 1906 al 1909 riferentisi alla storia religiosa, apparsi nella *Review of Theology* [illegible] che ora si ristampano allargati e coordinati. Egli esamina ventiquattro nuove pubblicazioni inglesi, tedesche e francesi, e l'opera arretrata di Raffaele Mariano, *Cristo e Budda e altri Iddii dell'Oriente*, pubblicata, or sono dieci anni, a Firenze dal Barbera, rendendo con la sua critica equanime e giudiziosa, omaggio alla storia della scienza che egli coltiva con tanto onore.

Dell'opera del Mariano egli nota come sia un ampliamento del primo lavoro pubblicato a Napoli nel 1890, sotto il titolo: *Buddismo e Cristianesimo*; vi s'aggiunge infatti una digressione sulla leggenda di *Krishna* in correlazione con la leggenda di Cristo, una critica alquanto severa dell'opera del dottor *Berry Christianity and Buddhism*, e un raffronto tra le due religioni che se in origine ebbero grandi contatti, si differenziarono nel tempo e nello spazio, acquistando il Cristianesimo una propria eccellenza e superiorità spirituale e morale. L'Autore nota come la conclusione, alla quale è giunto ne' suoi studii il Mariano, non si accorda soltanto con l'opinione dei Teologi cattolici, ma anche con quella del maggior numero dei dotti protestanti, e torna a rallegrarsi nel vedere come anche i problemi di storia religiosa incomincino a destare l'interesse degli italiani, finora molto indifferenti intorno ai problemi religiosi.

***

Intanto che Jordan prosegue a render conto del movimento degli studii sulla religione, rendono segnalato servizio quanti forniscono a questi studii nuovi materiali e che ne rendono sempre più solide le fondamenta; e conviene ora rallegrarsi con l'ex patriarca armeno di Costantinopoli, il dottor Malachia Ormanian, il quale in una larga monografia pubblicata dal benemerito editore parigino degli Orientalisti, Ernesto Leroux, ci offre una compiuta storia della Chiesa Armena, già così attiva nelle prime origini del Cristianesimo, e che non si rese poi meno famosa per le molte controversie con la Chiesa Occidentale.

Questo rimarchevole lavoro è preceduto da una prefazione di Bertrand Bareilles, che ne mette in rilievo i singolari meriti; intanto egli ci dice che monsignor Ormanian «ne sacrifie rien au pittoresque; dans son livre il n'y a que des faits et des idées. On sentira également combien il est de bonne foi; on s'apercevra qu'il est écrit non seulement avec conviction, mais avec une indépendance de pensée qui surprendra le lecteur européen, peu accoutumé à voir des ecclésiastiques écrire de ce style.»

Ma lo studio sulla chiesa Armena potrebbe essere specialmente istruttivo „per l'Occidente Cattolico apostolico romano, ove la gerarchia ecclesiastica appare intieramente isolata dalla società, quando non può governarla. La Chiesa Armena ha fondamento democratico; un'eforia laica si elegge i ministri del culto; e chiesa e nazione formano un solo compatto organismo, onde, a buon diritto, la Chiesa Armena può chiamarsi Chiesa nazionale. Lo stesso, pur troppo, non può dirsi delle chiese cattoliche dell'occidente, onde l'antagonismo continuo, alcuna volta cieco e feroce tra la società laica e la società religiosa. Il Bareilles spiega meglio le ragioni che fecero delle chiese orientali altrettante chiese nazionali.

«Le rôle des églises orientales comme principe de conservation, l'auteur l'explique d'un mot, quand il dit que les églises primitives se constituèrent par ordre de nationalités. La raison de ce groupement fut déterminé, sans doute, par la nécessité où l'on fut d'évangéliser les masses dans leur propre langue. On dut *inventer des alphabets pour les idiomes qui en étaient privés (l'alfabeto armeno e il cirilliano sono perciò alfabeti distinti)* afin de leur rendre accessibles les livres saints, et ce fut le pour les races illettrées, le premier pas vers la vie intellectuelle. Tel fut le cas des Arméniens au V° siècle et des Slaves au IX.e Sans cette circonstance il est probable que la plupart de ces éléments ethniques n'aussent formé que des agglomérations vres sans consistance qui se seraient fondues dans la masse des peuples conquérants. Mais pour durer, ils n'eurent qu'à se grouper autour de leurs églises, à l'ombre desquelles ils ont vécu, attendant l'heure providentielle des revendications. C'est ainsi que se sont révélées une foule de nationalités que l'on croyait bien mortes».

Questa giustissima considerazione storica è di grande importanza e meritava d'essere messa in alto rilievo.

L'alfabeto, come la loro lingua e la loro religione è stato per gli Armeni dispersi il simbolo di riunione che permette loro di venire a ritrovare la patria armena comune da qualunque angolo della terra, dove la fortuna o la sfortuna li abbia sospinti.

Il popolo armeno costituisce anche oggi, malgrado le lacerazioni e costrizioni che ha subite attraverso la storia, l'elemento più civile della Turchia Asiatica; le sue sventure hanno destato la pietà e la simpatia dell'intiera Europa, ma furono sentite specialmente nel mondo latino; dalla Francia e dall'Italia si guarda verso l'Armenia, come verso una nuova Aurora Orientale; e gli Armeni che vivono a Venezia ed a Roma sanno quanto essi possono contare sopra le nostre simpatie. Ma anche l'Italia politica dovrebbe accorgersi di questo naturale buon alleato che ha in Oriente e coltivarne maggiormente la corrispondenza non solo per ragioni morali, ma anche per ragioni economiche. Come i Parsi nell'India, così gli Armeni nell'Asia Anteriore sono mercanti operosi ed illuminati, coi quali si propone intessere scambi ad affari commerciali, come del resto praticano i più intraprendenti industriali e commercianti di altri paesi.

Le condizioni civili degli Armeni sono certamente migliorate con la Giovine Turchia; ma la Turchia musulmana rispetterà essa, quanto deve, la costituzione religiosa armena? e, per amore d'accentramento, d'unificazione, non toglierà al popolo armeno una parte della sua indipendenza ed originalità? Non vi è pericolo che l'islamismo voglia sopraffare il Cristianismo? che il nazionalismo turco scalzi le radici di quella nazionalità alla quale il popolo armeno deve la sua meravigliosa sopravvivenza?

Intanto che si deciderà per l'Armenia una soluzione intieramente liberale de' suoi problemi civili e religiosi, impariamo dall'Ormanian a meglio conoscere, a traverso la sua storia e ad apprezzare quel popolo forte, paziente, laborioso e intraprendente.

L'Ormanian ci ha voluto descrivere soltanto la storia della chiesa armena di cui riconosce i principii essenzialmente tolleranti e liberali; ma in questa storia palpita l'anima e la vita di tutta quella generosa nazione; e noi possiamo tanto più fidarcene e credergli, in quanto invece di ricorrere all'enfasi gonfiatrice di leggende molte volte fantastiche, con una prudenza singolare, l'Autore, vagliando, con buona e rigorosa critica, i documenti s'è attenuto ai soli fatti accertati e almeno probabili e li ha sottomessi ad un nuovo esame giudizioso, che gli fa grandemente onore.

***

Con minor circospezione critica, s'accinse il fecondo pubblicista portoghese A. L. Almada Negreiros corrispondente di giornali portoghesi in Parigi allo studio delle Colonie Portoghesi, specialmente nella loro parte amministrativa. Sfortunatamente, egli prese il suo materiale d'erudizione a fonti diverse, parecchie delle quali di seconda e terza mano, senza vagliarlo, di modo che incorsero numerose inesattezze nella citazione di nomi de' popoli indigeni, che fanno parte delle Colonie lusitane.

Per darne un saggio, rilevo soltanto dal capitolo ottavo sopra gli usi e costumi degli indigeni di Goa, Daman e Diu un passo relativo al giuramento dei brahmini in tribunale; l'Almada Negreiros scrive: «Le serment des «brahamanes» se prête dans la Pustaca de xeri Bhagavat Guita»; egli fraintese un passo certamente mal tradotto dal codice, ov'è detto semplicemente che i brahmini prestano giuramento sul libro (pustaka) intitolato: *Sri Bhagavad Ghita*; e di queste disattenzioni che alterano un gran numero di notizie, il libro che, per se stesso, sarebbe stato molto interessante, formicola; ma il lavoro contiene molte buone considerazioni sopra il modo che tenne il Portogallo nelle sue conquiste e nella fondazione delle sue colonie. Ed è veramente mirabile la lunga serie d'istruzioni conciliative date dai Sovrani del Portogallo ai governatori delle Colonie, per favorire gli Indigeni e renderseli non solo soggetti, ma benevoli; anzi può dirsi che specialmente nell'India i conquistatori si lasciarono alla loro volta conquistare; e furono tanti i privilegi concessi agli indigeni che si facevano Cristiani, da non rendersi quasi più palese

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

RR. DD. che accordano indennità ai professori facenti parte di Commissioni esaminatrici di concorsi ad Istituti di Belle arti, musica e drammatica e ai sopraintendenti ai monumenti, musei e scavi d'antichità che si recano in missione.

R. D. che autorizza il Min. delle finanze a rinunciare al lascito « Morardo ».

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli com. di Comacchio (Ferrara), Caulonia (Reggio Calabria), Segno (Genova), , e per la proroga di poteri del R. Comm. straordinario di Partinico (Palermo)

Relazione sul concorso fra le Casse agrarie e i Consorzi agrari in Basilicata.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 25. Alla vigilia di Natale i nostri fornai hanno voluto fare una improvvisata, dichiarando lo sciopero. I proprietari hanno fabbricato essi quanto pane hanno potuto e le Autorità hanno pensato a farne venire dalle città e paesi vicini a completa sufficienza.

Pare che vi sia un'intesa fra leghe organizzate, giacchè al 31 dic. scade il contratto di lavoro coi tipografi che hanno di già avanzato pretese le quali toccano l'assurdo.

Venezia. 26. — Gli operai tipografi, non essendo state accolte dai proprietari delle tipografie le loro domande per aumento di paga e diminuzione di ore di lavoro, si sono messi oggi in isciopero.

I legatori di libri, per seguire l'esempio, deliberarono oggi lo sciopero a cominciare da mercoledì.

Alessandria, 20 (ore 23.15). La minoranza costituzionale del Consiglio comunale, ad impedire i tentennamenti del blocco dopo la dimissioni dei socialisti, rassegnò anch'essa le proprie dimissioni al prefetto.

Dopo ciò si prevede la venuta di un Commissario prefettizio.

Le nuove elezioni comunali avrebbero luogo nel prossimo marzo.

Italia Centrale.

Siena. 25 — Si ha da San Giovanni d'Asso che in una casa colonica è stata trovata impiccata ad una trave della cucina la vecchia possidente settantenne Giuseppina Bindi. Essa si era sposata recentemente ad un giovane di 23 anni. Si crede che la sventurata vecchia sia stata vittima di un orribile delitto.

Ancona. 26 (ore 18). — Stasera presso la sede dell'Associazione costituzionale si è riunito il Comitato ordinatore del VI Congresso Nazionale del partito giovanile liberale. Per la Sezione di Roma intervenne l'avv. Goffredo Cocchis. Fu stabilito che il Congresso abbia luogo in Ancona nei giorni 2, e 3 e 4 del pr. aprile La seduta inaugurale sarà tenuta domenica 2 aprile: al discorso inaugurale pensa Giovanni Borelli.

Una frana nel Bolognese

(S) **Bologna,** 26. — In frazione Sparvo (Castiglione de Pepoli), a causa della pioggia degli scorsi giorni, è franato, per una lunghezza di circa ottocento metri e una larghezza di circa quattrocento, un terreno sovrastante la canonica di San Michele.

Parte della frana si è riversata sul fabbricato della Canonica, minacciandone la stabilità. Gli inquilini hanno dovuto sloggiare.

La frana è ancora in movimento. Sul luogo è stato subito inviato un funzionario del genio civile.

Firenze. 26. — Ieri sera, nella sede dell'« Automobil-Club » ebbe luogo una numerosa adunanza di automobilisti fiorentini per protestare contro le contravvenzioni, che troppo spesso ed arbitrariamente vengono fatte dagli agenti. Fu votato un ordine del giorno col quale si fanno voti perchè sia abolita ogni partecipazione ai prodotti delle multe agli agenti denunzianti le contravvenzioni e perchè sia imposto agli agenti stessi l'obbligo di contestare la contravvenzione sul luogo. Assisteva alla riunione l'in. Rosadi che promise di farsi sostenitore presso il Governo delle ragioni degli automobilisti.

Italia Meridionale

Brindisi. 26. — Il veterinario del porto, per misure sanitarie ha oggi respinto l'intero carro di cavalli, asini, bovini e tacchini, che si trovavano a bordo del piroscafo *Barioli* della Società « Puglia ». Il bestiame era affetto da placche difteriche.

Taranto, 26 — (Karloo) Importante la seduta consiliare di ieri sera. Presiedeva il sindaco avv. Troylo, Aperta la riunione, questi inviò un saluto di simpatia al nostro concittadino comm. Pavone, addetto alla direzione di sanità, e di passaggio per Taranto per una ispezione igienica nella provincia. Sorse indi a parlare il cav. Vittorio Rachira su proposta del quale il Consiglio alla unanimità approvò di stipulare l'appalto del dazio con l'avv. Santangelo. In virtù di questo appalto col canone annuo di L. 870.000 il nostro Com. realizzerà un aumento annuale su quello precedente di L. 100.000 che per cinque anni, epoca della scadenza del contratto, frutteranno oltre mezzo milione. Dopo vi fu una animata discussione sul progetto della fognatura e della pavimentazione di via d'Aquino: si decise di approvare il progetto presentato dall'amministrazione. Si procedette infine alla nomina della Commissione per la compilazione dei ruoli della tassa di famiglia.

La notizia del nuovo appalto del dazio ha suscitato in paese la più favorevole impressione.

Servizio radio-telegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 27, con le sotto-indicate stazioni:

Alice, con Cozzo Spadaro e Forte Spuria — *Romanic*, con Ponza — *Italia* e *Re Vittorio*, con Capo-Mele e Palmaria.

Scioperi e serrate all'estero.

(S) **Dunkerque,** 26 — In seguito al nuovo regolamento del lavoro stabilito dagli operai *dockers*, il quale riduce la giornata di lavoro ad otto ore e sopprime il lavoro notturno e quello domenicale, il Comitato dei negozianti ha deciso di chiudere domani, lunedì, tutti i negozi.

Mercati italiani ed esteri.

Burro, Formaggi e Salumi.

Milano. — Lardo vern. L. 185-190 — maturo 175-180 — fresco 170-175 — bolognese 160-165 — parmigiano vecchio 160-165.

Pancetta nostr. 170-175 — sotto sale 155-160 — parmigiana 150-155 —

Salame brianzolo nuovo 270-280 —

Prosciutto nostr. nuovo 280-290.

Asti. — Burro L. 3-3.50; lardo 1.90 a 2 chil.

Carmagnola. — Burro L. 3.20 a 3.40

Chivasso. — Burro I. L. 2.80 a 3 — id 2. 2.50 a 2.60..

Crema. — Formaggio giallo da grana L. 4 — id. bianco 2.80..

Fossano. — Burro L. 3.30.

Modena. — Formaggio di grana oltre 3 anni, Lire 295-390 — id due anni 1. qual. 250-260 — id. 2. qual. 220-230 — un anno 1. 205-215 — id. 2. 160-180 — dell'annata 1. 170-178 — id. 2ª 125-140 quintale.

Roma. — Burro di Milano 1. 3.20 a 3.30 — id. 2. 3-310

Formaggio. — cavallo I. L. 190 -200 — id 2. 150-160 — id 3. 100-105 — id. marzolina di bufala (entro dazio) 210-225 — id. di vacca 200-220 — pecorino vecchio 224-225 — fresco 175-178 — caciotta fresca 155-160 — ricotta a tutto marzo 50-65 da marzo in poi 30-40 (di giornata 105-110.

Parmigiano stravecchio 1. qual. L. 295-300 — id. 2. 275-280 — id. Reggiano stravecchio I. qual. 295-300 — id. vecchio 1. qual. 275-280 — id. mozzarelle di bufala 195-210 — id. Napoli 190-200 — id. Gruyer svizzero 230-235 id. nazionale 195-200.

Venezia. — Baccalà Bergen Westre L. 145-150 — id. Hammerfest 90-100; — aringhe 28-30 — salacche 70-72 — sardelle Africa 20-22 — id. uso Lissa Spagna e Portogallo 30-32 — vere Lissa 34-36 al barile.

Vini.

Asti. — barbera 1. L. 54-60 — id. 2. 48-50 — id. da pasto 1. 40-44. 2. 34-36 ett.

Aquila. — Vino nero da L. 32-35 — rosso da 30-35.

Modena. — Lambrusco Sorbara finissimo L. 45-50 — id Sorbara 35-40 — altri Lambruschi 20-36 — da pasto 1. 30-32 — id. 2. 20-28.

Lonigo. — Vino di piano L. 30-32 l'ettolitro.

Venezia. — Vino rosso Brindisi 38-48 — bianco Brindisi secco 38-40.

Padovano, L. 36-38 — nuovo Brindisi filtrato dolce bianco 40-44 — id rosso 40-46 — mosto Gallipoli grezzo 44-48 — chiaretto rosso di Puglia da 7 a 8 gradi 23-24.

Olii.

Arezzo. — Olio I. qual. a L. 190 — id. 2. 170 — id. 3. .160 — da lumi 110 al quintale.

Napoli. — Gallipoli: contante L. 133 — 10 marzo 1911, 135 — 10 maggio 134.50. 10 marzo 1912, 123.

Taranto: contanti 133 — 10 marzo 1911. 135 — 10 maggio 134.50, 10 marzo 1912. 123.

Gioia: contanti 133.40. 10 marzo 1911, 134.60, 10 maggio 134.30, 10 marzo 1912, 117.50

Venezia. — mezzofino 175-180 — fino e sopraffino 190-210, cotone Union Winter 98-100 — sesame 105-107.

Bestiame

Asti. — Buoi da L. 800-1400. — vacche 630-680 — vitelli maturi fino ai 2 anni 100-500 per capo.

Roma. — Buoi e vacche nazionali da strame L. 96.66 -114.50 — Sardegna 70 — vitelli da latte camp. romana 120-157.50.

Borgomanero. — Buoi grassi L. 320-500 al capo — id. da lavoro 358-430 — manzi 350-380 — giovenche e vacche grasse da 390-480 — id. fattrici 400-500 — vitelli grassi 90-150 — lattonzoli 40-60 — maiali 25-80 — pecore 20-40 — capre 23-30.

Carmagnola. — Bestiame vivo: buoi e manzi L. 80-110 — — vitelli 110-120 — giovenche e vacche da macello 60-80 al quintale — da latte 25-30 — per capo capre 15-30 — agnelli 11-12.50 per capo.

Chivasso. — Bestiame vivo da macello: sanati L. 130-160 — vitelli 1. qualità 95-115 — 2. 70-85 — buoi 1. qualità 85-100 — 2. 60-80 — vacche 55-82.50 — tori 82.50-95 al quintale.

Fossano. — Buoi e tori da L. 80-110 — moggie e vacche 90- — vitelli 109-20 — id grassi e sanati 100-120 — maiali grassi 100-120, per quintale peso vivo — idem da latte 11-22, cadauno — cavalli da 80-200 al capo.

Materie utili all'agricoltura.

Perfosfato minerale. — Se il tempo si manterrà buono ne profitteranno gli agricoltori per compiere le concimazioni rimaste sospese, accelerandosi lo smaltimento dei vecchi contratti e facilitare così nuove contrattazioni pel consumo primaverile.

Nitrato soda. — In questi ultimi giorni le quotazioni dei mercati del Nord hanno segnato un notevole aumento. Alle cifre esposte nell'ultimo bollettino dobbiamo aggiungere che gli imbarchi del dicembre si prevedono di 175 mila tonnellate contro 210 mila del dicembre dell'anno scorso.

Da noi i prezzi non si discostano molto da quelli segnati nell'ultimo bollettino. E' da notarsi che si avranno nei porti italiani parecchi arrivi anticipati — un grosso carico è anzi già giunto a Genova — e ciò dovrà forse servire a limitare le esigenze dei detentori, anche se nel mercato del Nord si manterranno a lungo sostenuti.

Solfato ammonico. — Anche i prezzi di questo concime azotato sono in aumento. Si domandano lire 33.50 nette sconto vagone Genova.

Solfato rame. — Mercato calmo e fermo alle quotazioni dell'ottava scorsa.

TEATRI ed ARTE

Lirica, - (S) *Parigi* 26 - Il *Gaulois* ha da San Francisco che la celebre cantante Tetrazzini, nella notte del Natale, ha cantato nel quartiere italiano di San Francisco dinanzi ad oltre 100 mila persone che le hanno fatto una clamorosa dimostrazione.

***

Anfiteatro Corea — Concerto orchestrale. — *Michael Balling* — Il giorno di Natale, dinanzi ad un uditorio affollatissimo, il m. Balling diresse il suo 2. concerto.

Notevole sopratutto la poderosa 7. sinfonia di Bruckner, di cui piacque in particolar modo l'*adagio* — Giovedì alle 21 concerto del violinista Ysaye.

Il « Sigfrido » a Genova.

Genova, 27, ore 2.30: — Il *Sigfrido* ebbe al teatro « Carlo Felice » uno splendido successo. Il maestro Polacco diresse meravigliosamente. Applauditissimi il Ravventos (*Sigfrido*), la sig. Margot Kaftal (*Brunilde*) che il pubblico romano già acclamò nel *Crepuscolo degli Dei*, il Federici (*Alberico*), il PiniCorsi (*Viandante*). Splendida la messa in scena.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il giorno di Natale

Il *Giornale di Ginevra* pubblica le seguenti notizie sul giorno della settimana in cui capita il Natale, e noi sulla buona fede dell'auto-revole confratello svizzero le giriamo ai lettori.

Pare che Natale abbia una speciale preferenza per la domenica, in ogni modo, dicono, che cada 58 volte di domenica, martedì e mercoledì; 57 di venerdì o sabato; 56 di lunedì o giovedì. E ciò fin quando il supero di 22 secondi e ½ nella lunghezza dell'anno non sia compensato dalla sostituzione di un anno speciale a quello comune; ciò che capita una volta ogni 4000 anni

Il Natale di domenica è generalmente considerato come apportatore di un anno di pace e prosperità. E così sia!

Doni di Natale... americani.

Dice il *Temps* che il capo dell'ufficio di statistica degli Stati Uniti, valutava i doni di Natale degli americani a 500 milioni di lire, senza contare le gratificazioni degli stabilimenti finanziari, industriali ecommerciali.

I *trusts* sono in modo speciale generosi. Così quello dell'acciaio regala al suo personale un fondo pensioni di 60 milioni, che funzionerà dal 1. gennaio per gli impiegati che hanno compiuti i 60 anni se uomini, ed i 50 se donne, purchè abbiano 20 anni di servizio. Le pensioni variano da 60 a 500 lire al mese.

Il *trust* del bue distribuisce ai suoi impiegati 1 milione e 500,000 lire, e quello dei grani 2 milioni e 500,000 lire.

Le banche di New york distribuiscono al loro personale circa 50 milioni.

(Tutti questi milioni americani vanno presi col beneficio d'inventario).

alcuna differenza tra il cittadino del Portogallo e gl'indigeni delle Colonie, parecchi de' quali, nel principio della conquista, battezzati dai conquistatori ne prendevano i nomi illustri, così che nelle Colonie Portoghesi dell'India sono molte famiglie d'indigeni o piùttosto di meticci, che portano ancora i nomi delle più grandi famiglie del Portogallo.

E' avvenuto poi ai Portoghesi nell'India, quello che avviene ancora agli Inglesi che si mescolano con gl'Indiani; ne nasce un così detto Eurasiano; e questo Eurasiano, è, per lo più, un degenerato nel fisico e nel morale, e nei gradi della civiltà umana prende posto fra le razze infime. Io ho visitato sul fine del 1885 la Colonia portoghese di Daman e rimasi dolorosamente sorpreso nel trovarmi innanzi ad un popolo che non era più nè lo schietto indiano, nè lo schietto portoghese, ma qualche cosa di più rozzo, di meno intelligente, di più brutto e di più selvaggio. Invece di dare agli indiani le sue più nobili qualità, il conquistatore portoghese, nel mescolarsi con essi, le perdette. La stessa cosa, di cui non possiamo ancora, fino ad ora, spiegare le vere ragioni, non avvenne per fortuna, nel Brasile, un paese oramai più colto e più civile del Portogallo, onde può dirsi che il figlio è riuscito più bello del padre. Se i Portoghesi che andarono con Vasco de Gama nell'India, avevano vagheggiato un gran sogno questo sogno si realizzò per essi soltanto nel Brasile.

« C'est du Brésil — scrive quindi, con ragione, l'Almada Negreiros — que viennent encore aujourd'hui, aux Portugais, non seulement le numéraire qui alimente les finances nationales, mais la plus haute renommée du nom Portugais. Le caractère portugais se trempe, s'affine au Brésil.

Certains des hommes politiques et des savants portugais les plus considérables sont nés au Brésil. ou y ont fait leur carrière. Mieux encore ils procèdent de la grande et belle souche luso-américaine, où la fécondité du sol n'a d'égale que la fécondité de l'esprit. Jamais l'empreinte d'une grande race ne persévéra avec autant d'intensité dans un pays lointain. Si le Portugal n'avait enfanté que le Brésil, il n'en serait pas moins un des premiers parmi les grands pays colonisateurs du monde moderne ».

Angelo De Gubernatis.

IL POPOLO ROMANO

Per il 1911.

Non è il caso di programmi e d'indirizzo del giornale, intangibili da 40 anni. Vediamo piuttosto, dopo aver rinnovato il macchinario per l'impressione del giornale, di completare la trasformazione meccanica con le *monotypes* finora non adottate nel giornalismo italiano.

L'installazione e l'applicazione richiedono miglioramenti sollecitì che dovrebbero rendere il *Pop. Romano* uno dei giornali più nitidi.

Modificando e rinvigorendo la redazione si potrà pubblicare il giornale a sei pagine, senza alterare l'attuale sistema di compilazione.

Allargando la rete dei corrispondenti, la vendita del giornale sarà estesa, col sussidio di una speciale pubblicità permanente in 300 stazioni ferroviarie all'incirca.

La distribuzione in Roma e la spedizione nella provincia romana saranno *anticipate* onde assicurare un regolare servizio agli abbonati e lettori.

Con un po' d'indulgenza per qualche settimana al più, abbiamo fede che i nostri abbonati e lettori accoglieranno con soddisfazione questa rifioritura del più anziano tra i giornali politici della capitale d'Italia.

POPOLO ROMANO

ITALIA

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti ai **Bureaux de Poste** *i prezzi sono gli stessi dell'Italia*

Per gli altri paesi sono i seguenti:

Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

ITALIA

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

(qualunque la durata dell'abbonamento)

viene inviato in dono franco posta

il più utile dei premi

l'Almanacco Italiano



Contiene un notiziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie in ogni ramo dell'attività nazionale.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1911 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per i nostri Associati.*

Il bellissimo volume si vende legato in tela L. 3 e L. 2 in brochure.

Calendario Venus

Mantenendo viva una gentile consuetudine, offriamo per le signore dei nostri fedeli abbonati quel geniale e caratteristico almanacco tascabile *Venus*, che la **SOCIETA' BERTELLI** ha pel 1911 rivestito di una eleganza grafica eccezionale.

Questo grazioso almanacco da portafogli è profumato all'estratto *Venus*, il capostipite di quella aristocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sul mercato, vincendo brillantemente le profumerie dell'estero. E questo sanno i nostri abbonati di Roma che frequentano i sontuosi magazzini Bertelli sul Corso 300: gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita i cataloghi alla Società *Bertelli-Milano* e li riceveranno subito e *gratis*.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'*abbigliamento* di alta novità.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0/0 — giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare* CARTOLINA-VAGLIA.

(I premi sono spediti in franchigia postale)

Il colera all'estero

(S) **Lisbona, 26** — Dalla statistica ufficiale del colera a Funchal e nel distretto risulta che i casi isolati cominciarono a manifestarsi chiaramente il 14 novembre ed aumentarono gradualemnte fino al 9 dicembre, giorno nel quale vi furono 31 casi.

Da allora in poi i casi di minuirono fino al 18 dicembre giorno in cui non se ne segnalò nessuno; però ne vennero constatati due il giorno successivo.

Il Governo prende sempre misure rigorose in Portogallo per le provenienze dell'isola di Madera.

Lisbona, 26. — Il colera a Madera, dal suo inizio fino al 16 corr., ha causato 284 decessi, sopra 979 casi constatati.

SPORTS

CACCIA ALLA VOLPE — A CASAL GIUDIO. — Tempo piovoso e freddo. Terreno buono. Pochi cavalieri seguivano i cani: notiamo l'ambasciatore di Francia sig. Barrère, il Princ. di Frasso, il gen. Berta, il march. di Roccagiovine, don Rodolfo Borghese, il col. Jullian addetto militare di Francia, i magg. De Gondrecourt e Féline, i cap. Détroyat Wattel, Huet e de Sonas, i ten. de Laclos e de Lassence. Tra le amazzoni la marchesa di Roccagiovine, Donna Elsie Torlonia, Donna Anna Maria e donna Santa Borghese, la contessa Koutousoff, la cont. Valensin Balzani, la cont. Moschini Davis, la signora Sutter, la signorina Bondi, la signorina De Graevenitz, la march. Guiccioli donna Elena Ruffo Scaletta. Entrati in campagna a sinistra della via Laurentina. Una volpe scovata al fosso di Porta Medaglia veniva subito perduta. Cacciato a Montemigliore e Radicelli senza trovar nulla.

Una volpe scovata alla macchietta di Montemigliore prendeva la direzione delle Zolforate ma veniva anche essa subito perduta per assoluta mancanza di *scent*.

Cattiva giornata.

La prossima caccia avrà luogo giovedì 29 corrente a Cecilia Metella fuori la porta S. Sebastiano sulla via Appia antica.

Caccia a cavallo — appuntamenti ore 11½. — Mercoledì 4 gennaio 1911 — Bracciano (Stazione Bracciano)

Sabato 7 — La Riccia (Stazione Crocicchie)

Mercoledì 11 — Anguillara (Stazione Anguillara)

Sabato 14 Casaccia (stazione Crocicchie.

Alla conquista della Coppa di Natale

(S) **Parigi.** 26 — Nel pomeriggio ha avuto luogo la gara di nuoto della Coppa di Natale per la traversata della Senna tra i ponti della Concordia e Alessandro III.

Ecco la classificazione:

1° Meister (vincitore della gara dell'anno scorso) ha impiegato minuti 1,46.

2° Raynal 1 minuto e 40" ; 3° Evercerto (belga) un minuto e 50" ; 4° Fouilley; 5° Rotti (italiano); 6° Renoyx; 7° Guttnstein (belga); 8° Robinet e 9° Bellanger.

A Montecarlo. — (*Gindre*) Ecco il bollettino della gara per il premio di Natale (*handicap*):

1. — sig. D. Denfert a 24 m. e sig. Balestra a 27 con 7-8:

2. — sig H. Limbourg a 25 m. e conte Filippi a 24 e ¼ con 8-10.

Le altre *poules* sono state guadagnate dai sigg. Moncorgè, Mazzaracki; Ducournaeau, Hans Marsch-Saavedra.

Martedì 27 al tocco — premio dello Stand a 26 ¼.

Aviazione.

(S) **Genova,** 26. — Oggi al Lido d'Albaro convenne un'enorme folla per assistere ai voli di Ciro Ciri il quale già da qualche settimana li aveva dovuto rinviare a causa del cattivo tempo. Nonostante spirasse un vento assai forte, oggi alle ore 16.45, il Ciri si innalzava col suo monoplano Bleriot spingendosi verso il mare. Nel fare una curva però l'aviatore è precipitato in acqua ad una certa distanza dalla spiaggia. Accorsero subito in suo aiuto due torpediniere. La folla si è riversata lungo la passeggiata dei giardini per assistere al salvataggio dell'aviatore che si spera sia rimasto incolume, sebbene ancora non si abbiano notizie precise.

(S) **Genova** 26 - La caduta dell'aviatore Ciro Ciri non ha avuto fortunatamente conseguenze dolorose.

L'aviatore è stato prontamente soccorso ed estratto dalle acque incolume.

Il suo monoplano è rimasto lievemente danneggiato.

(S) **Santiago del Cile,** 26. — L'aviatore Cattaneo ha compiuto, acclamatissimo, il suo primo volo a Santiago, su un monoplano.

La partenza e l'atterramento sono riusciti splendidamente (Bravo).

Alla ricerca dell'aviatore Grace

(S) **Parigi,** 26 — Il *Journal* riceve da Dover: Un pilota giunto da Ostenda narra che, mentre era al largo, vide in mare rottami di legno e fili di ferro che sembravano appartenere ad un aereoplano. Si teme che siano quelli dell'apparecchio di Cecil Grace.

Drammi di terra e di mare

Ancora una collisione di nave.

(S) **Anversa,** 26. — I piroscafi *Finland* e *Baltic* hanno avuto un urto presso Reskens, nella baja di Flessinga.

Il *Baltic* è affondato.

Una parte dell'equipaggio è stata raccolta a bordo del *Finland*, un'altra parte da un battello della Società dei piloti belgi. Si teme però che sei uomini siano annegati.

Incendio in un Ospedale.

(S) **Gravelines,** 25. — E' scoppiato un incendio nell'ospedale. Il fuoco è cominciato in un'ala disabitata presso la portineria. Dato immediatamente l'allarme i pompieri sono riusciti a domare il fuoco. Due ali dell'edificio sono rimaste gravemente danneggiate.

Terremoto negli Abruzzi.

(S) **Aquila,** 26. Giunge da Accumuli e da Amatrice notizia che sonfstate avvertite colà forti scosse di terremoto con qualche lesione ai fabbricati.

Non sono segnalate disgrazie di persone.

Incidenti ferroviari.

Nella Gran Brettagna

(S) **Kirkby Stephen,** 25. — L'accidente ferroviario avvenne ad otto miglia di qui, sulle montagne Pennine, lungo la linea ferroviaria piùaltadell'Inghilterra: regione selvaggia, ove non si incontrano che poche abitazioni.

I soccorsi impiegarono molto tempo a giungere e furono insufficienti a causa dell'isolamento del luogo della catastrofe.

Il treno procedeva ad una velocità di 60 miglia all'ora, al momento dell'accidente ed era a poca distanza dallo scambio di Hawes. Il vento violento, estese rapidamente l'incendio a tutti i rottami del treno. Nove morti non sono stati riconosciuti.

Vettura investita da un treno ferroviario

(S) **Chateaudun,** 25. — Il treno *express* delle ore 11,30 ha investito al passaggio-livello a 2 chilom. da Chateaudun della linea Palay a Nogent-le-Rotron una vettura che trasportava nove persone, le quali si recavano ad un battesimo.

Sei persone, cioè due uomini, due donne e due fanciulli, dei qual i uno di quattro anni e l'altro di quattordici, sono morti; il cocchiere ha riportato gravi contusioni e altri due bambini sono rimasti feriti.

Bambini vittime di un investimento.

(S) **Bolsover (Derby),** 25. — Ieri sera un treno ha travolto un gruppo di bambini che si recavano alle feste di Natale.

Tre sono morti e due sono gravemente feriti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 27 Dicembre 1910 — s. Stefano

Leva il sole alle 7.38 m. — Tramonta alle 4.42s.

Leva la luna alle 3.43 m. — Tramonta alle 1.5 a. 0

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 Dicembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur.	1.0	sereno	Nizza	5.6	sereno
Amburgo	—	—	Zurigo	—	—
Vienna	3,6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	0,0	nebbioso	Malta	13.5	piovoso
Parigi	2,0	3/4 coperto	Atene	7.7	1/2 co.

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	minim.
Genova	7.8	sereno	legg. mosso	1.2	6.6
Torino	2.2	nebbioso		2.9	1.3
Milano	0.6	nebbioso	—	-1.6	-1.3
Venezia	2.0	nebbioso	calmo	8.4	0.3
Bologna	1.0	coperto	—	1.0	-1.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.6	piovoso	agitato	11.0	3.2
Firenze	7.2	coperto	—	7.2	5.2
Roma	5.6	coperto	—	11.0	4.6
Bari	11.0	coperto	calmo	11.8	4.2
Napoli	10.1	coperto	calmo	11.0	5.8
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.2	nebbioso	—	8.5	2.7
Palermo	13.4	3/4 coperto	agitato	13.4	11.3
Messina	13.4	piovoso	calmo	12.0	7.0
Cagliari	8.2	1/2 coperto	mosso	14.3	7.2

Probabilità: venti moderati o forti sul quarto quadrante Itala superiore, forti tra sud e ponente altrove; cielo vario Val Padana, Liguria, nuvoloso o coperto altrove con pioggie, basso Tirreno e basso Adriatico agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto al 0 a mare. L'altezza della stazione è di 50.60 Barometro a mezzodì [illegible]. Termometro centigrado massima . minima 4. .

Umidità relativa 94 assoluta 7.15. Vento a mezzodì N.

Stato del cielo: [illegible]

Indovinello.

Coll'E son premiato.

Coll'A son desiderato.

Spiegazione del passatempo precedente

GOLA

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Brindisi Municipio - 31 dicembre - appalto quinquennale spazzamento L. 140,000.

Roma Ferrovie Stato - 31 gennaio - 50 posti alunni applicati in prova.

Roma Ministero agricoltura - 20 gennaio - concorso professore straordinario di storia e geografia scuola media commercio Bari

Grottaglie Municipio, 30 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 117 500.

Roma Municipio - 5 gennaio - manutenzione opera e assicurazioni del cimitero, triennio L. 180 mila.

29 dicembre costruzione deposito tramvie L. 220 mila.

Barrafranca Municipio - 29 dicembre appalto quinquennale dazio L. 90 mila.

Pietraperzia Municipio - 28 dicembre id. id L. 85,560

Cassano Municipio - 30 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 60,000.

Canosa Municipio - 31 dicembre - appalto quinquennale spazzamento L. 150,000

Tortoli Municipio - 31 dicembre appalto quinquennale dazio L. 70,0 0.

Arzana Municipio - 29 dicembre appalto quinquennale dazio L. 50,000.

Sutri Municipio - 31 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 65.000

Pozzallo Municipio - 31 dicembre appalto quinquennale dazio L. 70,000 .

Cerignola Municipio - 30 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 150,000.

Boscotrecase Municipio - 30 dicembre - appalto quinquennale dazio L 137,000.

Nocottaro - Municipio - 29 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 60,000.

Roma Ministero Istruzione - 31 gennaio - professore architettura Istituto Belle Arti di Parma.

Spezia R. Arsenale marittimo - 5 gennaio - trasporto carbone L. 60 mila.

Bormio Municipio - 5 gennaio - costruzione acquedotto L. 60 00 mila.

Roma Ministero Finanze - 25 gennaio - fornitura 45 mila chil. cartoncino giallo per buste spagnolette

Frosinone Municipio - 28 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 75.936 annue.

Penne (Teramo) Subeconomato benefici vacanti - 3 gennaio - terreno con casa colonica enfiteusi L. 2000 annue.

Arienzo Municipio 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 20,000 annue.

Montemarciano Minore - 27 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 6.835 annue.

Frattaminore Municipio - appalto quòinquennale dazio L. 8100 annue.

Isola Liri Municipio - 24 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 50,600 annue.

S. Angelo Lombardi Municipio - 27 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 21 200 annue.

Polistena Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 22,025 annue.

Linguaglossa Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 3,000 annue.

Palmacampania Municipio - 27 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 3.000 annue.

Taglia Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 8000 annue.

Roma Direz. Genio Militare - 7 gennaio - costruzione casermette L. 440,000.

Bassanello Università agraria - 2 gennaio - vendita di piante quercia e cerro L. 04,000.

Iglesias Municipio - 27 dicembre - appalto quinquennale dazio L. ,200,000.

Legge per le scuole italiane all'estero

In seguito all'approvazione del Senato e alla sanzione del Re essendo il progetto divenuto legge, ne pubblichiamo il testo.

TITOLO I. — Disposizioni generali.

Art. 1. — Il Governo del Re provvede alla diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero fondando e mantenendo scuole o altre istituzioni scolastiche di Stato, promuovendo e sussidiando scuole e altre istituzioni scolastiche coloniali o private.

Art. 2. — L'azione dello Stato per la diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero, è esercitata dal ministro degli affari esteri, sotto la cui dipendenza sono istituiti i servizi relativi. Per ciò che si riferisce all'ordinamento didattico delle scuole il ministro degli affari esteri prende gli accordi col ministro dell'istruzione pubblica.

Art. 3. — Il Governo istituisce e mantiene all'estero a spese dello Stato scuole infantili (giardini d'infanzia) scuole elementari; scuole medie ed eventualmente corsi superiori ambulatori medico-chirurgici alle Regie scuole e istituti d'assistenza scolastica.

Art. 4. — Le scuole e le altre istituzioni scolastiche coloniali o private che si sottopongano alle ispezioni governative possono essere sussidiate dal Governo sotto l'osservanza delle norme stabilite nel regolamento.

Il sussidio può essere corrisposto anche in libri e materiale scolastico.

Art. 5. — L'istituzione e la soppressione delle scuole di Stato all'estero è fatta per Decreto Reale.

Art. 6. — L'istruzione nelle scuole infantili ed elementari è gratuita, salvo le eccezioni stabilite nel regolamento.

Art. 7. — Le Regie scuole italiane all'estero sono laiche.

Negli istituti governativi sono ammessi alunni d'ogni nazionalità e religione. Qualora i padri di famiglia lo richiedono, può essere impartito l'insegnamento religioso come corso facoltativo gratuito od a pagamento in ore estranee all'orario scolastico.

Art. 8. — Per le scuole medie debbono gli alunni un contributo scolastico secondo le norme stabilite dal regolamento.

Art. 9. — Nelle scuole di Stato all'estero, d'ogni ordine e grado, si provvede all'educazione fisica secondo le norme del regolamento.

TITOLO II. — Scuole Medie.

Art. 10. — Le scuole medie istituite dallo Stato all'estero si propongono la preparazione degli alunni ai corsi universitari od a quelli di altri Istituti superiori del Regno, oppure all'esercizio dei commerci e delle industrie.

Art. 11. — Le scuole per la preparazione agli studi superiori sono, salvo il disposto dell'art. 13, ordinate in due gradi: il primo della durata da 4 a 5 anni, secondo che sarà stabilito dal regolamento, assume la denominazione di ginnasio e serve di preparazione al secondo grado la cui durata è di tre anni e che assume la denominazione di liceo.

I programmi di questi Istituti sono quelli delle scuole di pari grado nel Regno con le modificazioni che sieno richieste dalle condizioni delle colonie.

Le modificazioni saranno introdotte per Decreto Reale su proposta dei ministri degli affari esteri e della pubblica istruzione, sentito il Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Nella relazione e nello svolgimento dei programmi si avrà speciale riguardo ai vincoli che debbono stringere le singole colonie alla madre patria.

Art. 12. — Alla fine del primo e del secondo grado sarà dato un esame finale, ed il certificato di licenza avrà lo stesso valore del corrispondente certificato di licenza nel Regno per l'ammissione al liceo ed alle università ed agli studi superiori.

Art. 13. — Gli attuali istituti tecnico-commerciali e le scuole professionali che fossero istituite all'estero sono ordinati secondo le convenienze delle singole colonie, tenuto conto altresì della disposizione ultima dell'art. 11, e la durata dei corsi ed i programmi sono stabiliti per R. D.

Per decreto reale proposto dal ministro degli affari esteri e dai ministri della pubblica istruzione o dell'agricoltura, industria e commercio, se trattisi di scuole mantenute da questo Ministero, è pure stabilita l'equiparazione dei diplomi a quelli delle scuole commerciali, professionali, tecniche o degli istituti tecnici del Regno, agli effetti dell'ammissione nelle scuole di grado superiore e dell'abilitazione all'esercizio professionale.

Art. 14. — E' in facoltà del Ministero degli affari esteri, d'accordo con quello della pubblica istruzione, d'istituire presso le scuole medie all'estero speciali esami di ammissione alle Università e agli Istituti superiori del Regno.

Le materie e i programmi saranno determinati per D. Reale.

Art. 15. — Il Governo del Re è autorizzato, sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione, a istituire nelle Università e negli Istituti superiori del Regno, per coloro che hanno superato l'esame di cui al precedente articolo, corsi speciali al fine di conferire diplomi, che abilitino all'esercizio di professioni soltanto all'estero.

Art. 16. — Nelle scuole medie istituite nelle colonie sono incaricati dell'insegnamento i professori appartenenti al ruolo delle scuole medie del Regno, scelti dal ministro degli affari esteri tra coloro che, avendone fatta domanda, saranno riconosciuti idonei all'insegnamento all'estero, in seguito a concorso per titoli.

L'insegnamento delle lingue straniere potrà essere affidato dal ministro degli affari esteri, per incarico annuale, anche a professori non appartenenti al detto ruolo purchè scelti fra i residenti nella città dove l'insegnamento deve essere impartito.

Art. 17. — Gl'insegnamenti delle scuole medie nel Regno incaricati dell'insegnamento all'estero continueranno ad appartenere per tutti gli effetti ai ruoli rispettivi degl'insegnanti medi del Regno.

Essi hanno diritto a tutte le indennità e compensi speciali stabiliti per gl'insegnanti nel Regno a norma delle leggi vigenti.

Durante la loro permanenza all'estero è ad essi corrisposta un'indennità di residenza che varia dalle L. 2000 alle L. 3500 annue secondo i luoghi nei quali risiedono e lo stato di famiglia.

La misura dell'indennità è stabilita dalla tabella *A* annessa alla presente legge.

Per le scuole che fossero istituite in altre sedi la misura dell'indennità sarà stabilita per D. R.

Art. 18. — La spesa per gli stipendi al personale insegnante delle scuole medie all'estero sarà inscritta rispettivamente nei bilanci dei Ministeri della istruzione pubblica e degli affari esteri, e sarà mantenuta in apposito allegato al primo dei bilanci medesimi, con la dimostrazione del detto riparto.

Con decreto del ministro del tesoro saranno eseguiti i trasporti che occorreranno durante la gestione fra i bilanci sovraindicati, in conseguenza dell'eventuale passaggio d'insegnanti delle scuole medie degl'istituti del Regno in quelle all'estero e viceversa.

Art. 19. — I medici direttori titolari di ambulatori annessi alle scuole all'estero hanno lo stipendio e l'indennità di residenza dei professori di secondo ruolo delle scuole secondarie.

Art. 20. — I professori incaricati dell'insegnamento nelle scuole medie di Stato all'estero possono chiedere di essere riammessi nell'insegnamento nel Regno dopo un biennio di servizio.

La domanda dev'essere fatta prima del mese di luglio per l'anno scolastico successivo.

Il ministro degli affari esteri può in ogni tempo per ragioni di servizio, sentito il parere delle autorità locali e quello del Consiglio centrale di cui all'art. 39 dichiarare cessato l'incarico dell'insegnamento all'estero.

L'insegnante medio al quale sia venuto a cessare l'incarico dell'insegnamento nelle scuole di Stato all'estero, sarà destinato dal Ministero della pubblica istruzione in un istituto nel Regno. Esso conserva il diritto ad essere assegnato ad una residenza di primaria importanza non appena ve ne sia una vacante, qualora vi fosse appartenuto all'atto della sua destinazione all'estero.

Art. 21. — Spetta agl'insegnanti medi, per la nomina, un'indennità di stabilimento nella misura determinata della tabella, allegata alla presente legge.

Sono a carico del R. Governo le spese di viaggio degl'insegnanti di prima nomina, e quelle di trasferimento per motivi di servizio, tanto dell'insegnante, quanto della famiglia di lui, limitate, però, ai genitori o a chi ne fa le veci, alla moglie ed ai figli. Al solo insegnante è corrisposta una diaria di L. 10.

Art. 22. — Gl'incaricati delle direzioni e delle presidenze degli istituti sono scelti dal ministro degli affari esteri nell'elenco che ogni biennio, in base alle ispezioni e alle proposte del Consiglio centrale di cui all'articolo 39 viene formato. Per essere iscritti nell'elenco occorre essere insegnanti ordinari nel rispettivo ruolo e aver prestato lodevole servizio nelle scuole di Stato all'estero per due anni almeno.

Anche ad essi sono applicabili le norme disciplinari dei professori e la disposizione dell'art. 20.

TITOLO III. — Scuole elementari

Art. 23. — Le scuole elementari istituite dallo Stato all'estero, sono di regola ordinate come le scuole elementari nel Regno.

L'ordinamento delle scuole elementari ed i programmi relativi sono adottati nelle scuole elementari all'estero con le modificazioni e gli adattamenti corrispondenti ai peculiari bisogni di ciascuna colonia ed avuto riguardo ai vincoli che debbono stringere la colonia alla madre patria.

Tali modificazioni saranno introdotte nell'ordinamento e nei programmi vigenti nel regno dal ministro degli affari esteri d'accordo col ministro della pubblica istruzione.

Art. 24. — I maestri e le maestre delle scuole elementari e dei giardini d'infanzia all'estero sono nominati in seguito a concorso per titoli tra i maestri in servizio nel Regno o nelle scuole italiane all'estero che non abbiano superato l'età di 30 anni e siano ritenuti per le loro condizioni fisiche normali e per speciali attitudini, idonei al servizio delle scuole all'estero.

Potranno essere scelti soltanto coloro che siano provvisti della legale abilitazione ad insegnare e il cui servizio nel Regno sia stato riconosciuto lodevole dal Consiglio provinciale scolastico od all'estero dalla Direzione centrale sentiti il Consiglio centrale e le competenti autorità locali.

Art. 25. — Il concorso, le cui norme verranno stabilite dal regolamento, sarà bandito dal ministero degli affari esteri per un numero determinato di posti e giudicato da una speciale Commissione composta di un numero di membri non inferiore a cinque, nominata dal ministro.

Sono chiamati a far parte della Commissione un ispettore scolastico ed un direttore didattico.

Le nomine sono fatte secondo l'ordine della graduatoria man mano che si verificheranno le vacanze e fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

Per le nomine che occorresse fare oltre il numero stabilito nel bando è necessario un nuovo concorso.

Gl'insegnamenti delle lingue straniere e d'arti e mestieri potranno essere affidati dal min. degli esteri per incarico annuale.

Art. 26. — Lo stipendio e le indennità dei maestri e maestre delle scuole elementari e dei giardini d'infanzia sono stabilite dalla tabella *B* unita alla legge.

Art. 27. — Gli stipendi dei maestri delle scuole elementari e dei giardini d'infanzia all'estero si aumenteranno di due decimi ad ogni quinquennio da calcolarsi sullo stipendio iniziale, per sei quinquenni e non più.

Art. 28. — Al maestro in servizio nelle scuole elementari all'estero è corrisposta un'indennità di residenza che varia dalle L. 1300 alle 2500 secondo i vari luoghi e lo stato di famiglia.

La misura dell'indennità è determinata dalla tabella *B* annessa alla presente legge.

Art. 29. — La pensione e l'indennità agl'insegnanti che prestano servizio nelle scuole elementari e nei giardini d'infanzia all'estero è regolata dalle norme vigenti per le pensioni degl'impiegati civili nel regno ed è versata sempre dal tesoro dello Stato che, se del caso, se ne vale sugli altri Enti debitori.

Per coloro i quali abbiano anteriormente prestato un servizio nelle scuole elementari e nei giardini d'infanzia del regno mantenuti dai comuni e siano iscritti al Monte delle pensioni dei maestri elementari ed a Monti di pensioni comunali, sono utili per l'ammissione al godimento della pensione o dell'indennità anche gli anni di servizio prestati nelle scuole o nei giardini d'infanzia mantenuti dai comuni.

La pensione o l'indennità sono in tal caso liquidate ai termini della legge sul Monte pensioni, dei regolamenti comunali o della legge sugl'impiegati civili per le quote a carico rispettivamente del Monte, dei comuni o dello Stato in ragione della somma totale degli stipendi effettivi che i comuni e lo Stato abbiano corrisposto all'insegnante.

Art. 30. — Presso ciascuna scuola elementare all'estero sono di regola istituiti un educatorio, ed una scuola per gli adulti, sotto la direzione del direttore della scuola, e vi prestano servizio per turno gl'insegnanti della scuola stessa secondo le norme che saranno stabilite dal regolamento.

Nel regolamento saranno stabilite anche le norme per il compenso ai maestri per il servizio che essi prestano in questi istituti.

Art. 31. — Ai maestri elementari delle scuole all'estero sono applicabili le norme disciplinari dei maestri in servizio nel regno.

Tuttavia il ministro degli affari esteri, in seguito ai risultati di apposite ispezioni può licenziare, per ragioni di servizio, e sentito il parere del Consiglio, di cui all'art. 39, gl'insegnanti i quali fossero riconosciuti non idonei al servizio scolastico all'estero.

Art. 32. — Agl'insegnanti elementari e dei giardini d'infanzia spetta per la prima nomina una indennità di stabilimento, nella misura determinata nella tabella *B* allegata alla presente legge.

Sono a carico del regio Governo le spese di viaggio degli insegnanti di prima nomina, e quelle di trasferimento per motivi di servizio, tanto dell'insegnante, quanto della famiglia di lui, limitate, però, ai genitori o a chi ne fa le veci, alla moglie ed ai figli. Al solo insegnante è corrisposta inoltre una diaria di lire 10.

Art. 33. — Gl'incaricati delle direzioni didattiche sono scelti dal ministro degli affari esteri nell'elenco che ogni biennio in base alle ispezioni e alle proposte del Consiglio centrale di cui all'articolo 39 viene formato. Per essere iscritto nell'elenco è necessario possedere il diploma di direttore didattico o l'abilitazione ad ispettore e aver prestato servizio lodevole per almeno tre anni nelle scuole di Stato all'estero. Nella scuola in cui la direzione comprende venti classi o più l'incaricato della direzione è dispensato dall'insegnamento.

TITOLO IV — Amministrazione e vigilanza

Art. 34. — Alle scuole istituite dallo Stato all'estero ed alle alle scuole pubbliche e private sussidiate sopraintendono presso il Ministero degli affari esteri, un direttore centrale ed un consiglio centrale; e nelle colonie, i regi agenti, assistiti da una deputazione scolastica.

Per la vigilanza delle scuole all'estero il ministro degli affari esteri incaricherà tre funzionari scelti tra i provveditori agli studi, gli ispettori superiori e i presidi e direttori di scuole medie. Essi riceveranno il rimborso delle spese di viaggio e un'indennità di missione da stabilirsi con decreto ministeriale.

Il ministro della pubblica istruzione potrà nominare provveditori e ispettori in soprannumero di pari classe proporzionatamente ai funzionari così incaricati.

L'incarico sarà di regola per un anno scolastico e potrà essere successivamente confermato.

Art. 35. — Il direttore centrale è nominato con decreto Reale su proposta del ministro degli affari esteri, di concerto col ministro della pubblica istruzione, tra gli impiegati superiori del Ministero della P. I. o delle carriere superiori da questo dipendenti.

A tale scopo è istituito presso il Ministero degli affari esteri un nuovo posto speciale collo stipendio di L. 9000.

Il direttore centrale, quando non sia nominato titolare, conserva il suo stipendio, il suo grado ed il diritto alle promozioni ed ai sessenni nel ruolo di personale del Ministero della pubblica istruzione e riceve un'indennità da stabilirsi con decreto ministeriale.

In questo caso il ministro della pubblica istruzione potrà nominare un funzionario in soprannumero di pari grado e classe nel ruolo al quale appartiene il funzionario comandato in servizio presso il Ministero degli esteri.

Art. 36. — Il direttore risiede presso il Ministero esteri.

Sono applicabili a questo funzionario, anche quando non sia nominato titolare del posto, le norme regolamentari in vigore per i funzionari della carriera diplomatica e consolare che abbiano stipendio uguale a quello del direttore centrale.

Art. 37. — Qualora il direttore visiti le scuole all'estero gli si corrisponde una diaria, che sarà stabilita caso per caso, oltre il rimborso delle spese di trasporto.

Art. 38. — Le scuole di Stato all'estero dovranno essere visitate annualmente dai funzionari di cui all'articolo 34. Potranno anche, ove occorra, essere visitate dal direttore centrale.

Art. 39. — Il Consiglio centrale è presieduto dal ministro o dal sottosegretario di Stato, ed è composto di due senatori eletti dal Senato; di due deputati eletti dalla Camera, del direttore centrale, di un console generale, di un funzionario superiore del Ministero della pubblica istruzione, di un capo-istituto di scuole secondarie, di un ispettore scolastico, nominati dal ministro degli affari esteri, nonchè di un preside-direttore o professore esercente in Italia, eletto dagli insegnanti delle scuole medie di Stato all'estero di un direttore didattico o di un maestro esercente in Italia eletto dagl'insegnanti delle scuole elementari di Stato all'estero, di un delegato del Commissariato dell'emigrazione e di un socio di istituzioni per la istruzione degli emigranti, scelto dal ministro degli affari esteri.

Art. 40. — Spetta al Consiglio centrale dar parere sulle questioni che si riferiscono all'ordinamento delle scuole governative all'estero, all'azione che lo Stato esercita sulle scuole coloniali o private e sui ricorsi che fossero presentati dai presidi o direttori o dagl'insegnanti delle scuole medie ed elementari all'estero contro i provvedimenti adottati dai Regi agenti diplomatici e consolari, dalle deputazioni scolastiche e dagli ispettori.

Il Consiglio centrale esercita le funzioni di Consiglio disciplinare per le mancanze degl'insegnanti delle scuole elementari e dei giardini d'infanzia governativi con le norme stabilite pei Consigli provinciali scolastici per gl'insegnanti elementari nel Regno, e propone al Ministero degli affari esteri i provvedimenti relativi. Esercita le funzioni della sezione per l'istruzione media del Consiglio superiore della pubblica istruzione circa i provvedimenti disciplinari a carico dei professori e li propone al ministro degli affari esteri. Le norme e le pene disciplinari saranno stabilite dal regolamento in armonia con le norme vigenti nel Regno, salve sempre le facoltà spettanti al ministro degli affari esteri per gli articoli 20 e 31.

Art. 41. — Ai R. Agenti all'estero è affidata, sotto la dipendenza del Ministero degli affari esteri, la tutela disciplinare e amministrativa delle scuole istituite nella propria circoscrizione; essi presiedono le deputazioni scolastiche locali.

Art. 42. — In ciascuna sede è istituita, sotto la presidenza del Regio agente diplomatico o consolare, una deputazione scolastica. La deputazione è costituita in ciascuna colonia secondo le norme stabilite nel regolamento.

I presidi o direttori delle scuole medie e primarie, un rappresentante dei professori delle scuole medie ed un rappresentante degl'insegnanti delle scuole elementari, eletti secondo norme stabilite nel regolamento, fanno parte di diritto della deputazione, con voto consultivo.

Alla deputazione scolastica appartiene promuovere l'istruzione nelle colonia e proporre tutti quei provvedimenti d'ordine didattico ed amministrativo che giovino all'incremento ed al retto funzionamento delle scuole.

La deputazione dà parere sui bilanci preventivi degli istituti scolastici della sede e delibera sull'esenzione delle tasse scolastich

Nei rapporti del personale insegnante la deputazione giudica sulle mancanze che importino la punizione della censura e può in via provvisionale e d'urgenza sospendere dall'ufficio gl'insegnanti stessi, salvo le deliberazioni del Consiglio centrale in sede disciplinare.

Art. 43. — Gli istituti all'estero i cui diplomi sono già stati equiparati a quelli di istituti del Regno agli effetti di cui all'art. 13 conservano l'equiparazione.

Disposizioni transitorie

Art. 44. — Gli insegnanti in servizio nelle scuole medie all'estero alla promulgazione della presente legge, i quali abbiano i titoli didattici richiesti per l'ammissione nei ruoli degli insegnanti medi nel Regno, saranno iscritti nei ruoli corrispondenti e prenderanno in essi il posto che loro spetta per l'anzianità del servizio.

Agli effetti della carriera e della pensione sono computati agli insegnanti in servizio all'atto della promulgazione della presente legge gli aumenti sessennali conseguiti e gli anni di servizio prestati nelle scuole all'estero.

Art. 45. — A favore degli insegnanti delle scuole medie governative all'estero in servizio all'atto della promulgazione della presente legge e dei maestri elementari regolarmente iscritti al Monte delle pensioni, saranno computati agli effetti della pensione o dell'indennità:

1° gli anni di servizio prestati come incaricati nelle scuole di Stato all'estero;

2° i due anni di servizio prestati nelle scuole di Stato all'estero dal 1888 al 1890; e quel servizio che anteriormente avessero prestato nelle scuole coloniali pareggiate, sussidiate o autorizzate dal Governo italiano;

3° il tempo decorso dalla data del licenziamento in seguito alla soppressione di alcune scuole avvenuta nel 1891 fino alla riassunzione nelle scuole governative all'estero, semprechè durante tale periodo abbiano insegnato nelle scuole coloniali od esercitato un ufficio retribuito dallo Stato o dagli Enti locali pubblici.

Per tali servizi valutabili agli effetti della pensione debbono essere corrisposte all'erario, per gl'insegnanti delle scuole medie, o al Monte per i maestri elementari, le relative quote di contributo che non fossero state versate. La spesa corrispondente sarà sostenuta dallo Stato e farà carico al bilancio del Ministero degli affari esteri.

Sono altresì poste a carico dello stesso bilancio le ritenute in conto entrate eventuali del tesoro ancora dovute sugli stipendi dei professori delle scuole medie all'estero dalla data di riconoscimento del loro servizio al 31 dicembre 1899.

Art. 46. — Nel termine di un anno dalla promulgazione della presente legge, previe informazioni delle Deputazioni scolastiche e sentito il parere di una speciale Commissione di cinque membri nominati dal ministro degli affari esteri, potranno essere collocati a riposo, qualunque sia la loro età, quegli insegnanti di scuole secondarie o maestri di scuole elementari od infantili, i quali

trovino in tali condizioni morali, fisiche od intellettuali da esser reputati non idonei all'adempimento dei loro doveri d'insegnanti.

Agl'insegnanti medi ed ai maestri che saranno collocati a riposo per effetto di quella disposizione, e che non avessero gli anni di servizio richiesti, la pensione sarà liquidata secondo le norme dell'art. 29, come se avessero prestato 25 anni di servizio.

Art. 47. — Gl'insegnanti delle scuole elementari e dei giardini d'infanzia all'estero inattività di servizio alla promulgazione della presente legge, percepiranno, dalla data del collocamento a riposo, un supplemento di pensione a carico del bilancio del Ministero degli affari esteri (capitolo: spese delle scuole all'estero), uguale alla differenza fra l'assegno vitalizio del Monte e quello che loro spetterebbe come impiegati civili.

Art. 48. — Gl'insegnanti incaricati delle scuole medie ed elementari e dei giardini d'infanzia all'estero, quando abbiano un triennio di lodevole servizio e siano forniti di legale abilitazione all'insegnamento, avranno diritto alla no mina di professore ordinario o d'insegnante a vita, salve sempre al ministro degli affari esteri le facoltà di cui agli articoli 20 e 31.

Tale nomina sarà fatta dal ministro degli affari esteri sentita la Commissione di cui all'art. 46.

Art. 49. — Le maestre d'asilo sfornite di titoli didattici assunte in servizio prima del concorso del 1905, e conservate in ufficio per benemerenze speciali saranno nominate a vita, iscritte al Monte pensioni a termini dell'art. 4 della legge 2 luglio 1905 n. 430, con decorrenza dalla loro nomina con le norme del penultimo comma dell'art. 45 della presente legge.

Art. 50. — L'aumento di spesa sarà attuato in tre esercizi finanziari consecutivi dal 1° gennaio 1910 in poi. A tale effetto la maggiore spesa occorrente verrà inscritta in bilancio per L. 400 mila nell'esercizio 1909-910; per L. 880.000 nell'esercizio 1910 911 e per L. 1.200.000 nell'esercizio 1911-912 e successivi.

Art. 51. — Per l'anno scolastico 1910-11 l'incarico delle direzioni didattiche potrà essere affidato agli insegnanti che ne sono attualmente investiti o che hanno prestato servizio lodevole nelle scuole di Stato all'estero per almeno tre anni, ancorchè non siano forniti dei titoli indicati nell'articolo 33.

Durante l'anno scolastico 1910-11 su proposta di coloro che sono incaricati delle ispezioni scolastiche per titoli o per esami il Consiglio centrale potrà conferire il diploma di direttore didattico ai predetti incaricati, il quale varrà soltanto agli effetti della direzione delle scuole italane all'estero.

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio Italo-francese

La nostra Camera di Commercio a Parigi comunica l'ammontare degli scambi avvenuti tra i due paesi nei primi undici mesi del 1910

Esportazioni

Dall'Italia in Francia	L.	168.273.000
Dalla Francia in Italia	L.	296.363.000
Totale del movimento	L.	464.726.000

Differenza con lo stesso periodo 1909

Aumento nell'esportazione italiana	L.	21.188.000
Aumento nell'esportazione francese	L.	23.513.000
Aumento merci estraeuropee	L.	13.205.000
Totale	L.	57.906.000

Se le merci italiane esportate in Francia negli undici mesi 1910 si osservano in confronto allo staessoperiodo 1909 si hanno le seguenti differenze in aumento e in diminuzione:

In aumento	L.	25.487.000
In diminuzione	L.	4.299.000
Diff. in più come sup.	L.	21.188.000

L'aumento si è verificato, per ordine d'importanza nei seguenti prodotti e manufatti:

prodotti chimici; legumi secchi e loro farine; lane, crini e peli; seta o borra di seta; formaggi; carta e sue applicazioni; pelli e pelliccerie greggie: olio d'olivai oggetti per collezioni; generi medicinali; zolfo; pacchi postali; macchine e meccanismi; lavori in caoutchouc e gutta perca; sommacco macinato e non; legumi freschi, salati e conservati; terrecotte e vasellami; crusca e foraggi; cappelli di paglia; pelli e pelliccerie lavorate; salumeria; utensili e lavori in metallo; tessuti di seta e di borra di seta; mobili lavorati in legno; legno da ebanisti; marroni e castagne; capelli umani; articoli diversi non nominati

La *diminuzione* si ebbe nei seguenti articoli;:

Burro fresco o salato; canape; marmo; vetture autmobili; frutta da tavola; paglia di miglio per scope; frutti e semi oleosi; legno comune; oli volatili ed essenze; uova; vestimenta e biancheria; treccie di paglia e di scorza per cappelli; riso; minerale di zinco; cotone in bioccoli; pollame e piccioni morti; pollame e piccioni vivi; spugne greggie; piume da ornamento; pietre e terre per arti e mestieri; minerale di piombo; vini; aragoste.

Aumenti e diminuzioni nelle merci francesi

Aumenti: bestiame; bestie da soma; piume; automobili; prodotti chimici; macchine e meccanismi; pesce fresco; salato; rame; olii fissi; pacchi postali con seterie e merci diverse; medicinali; carta ed applicazioni; legno; cotonerie; deme bachi; pietre eterraglie; terrecotte e vasellami; stracci; zinco; articoli di Parigi tessuti seta e borra di seta: colori; articoli in metallo; carbon fissile ecc.

Diminuzioni: navi; vesti e biancheria; vetture; carni suine salate; formaggi; pelli e pelliccerie; ghisa, ferro, acciaio; sementi; materiali costruzione; lavori gutta perca; vini; trementina; profumeria; tessuti lana.

Tralasciamo le merci di provenienza extra-europea, perchè rappresentano semplice transito.

In complesso — e qui sta la morale — l'aumento negli scambi dei prodotti proprii dei due paesi, quasi si bilancia, essendo in cifre tonde di 23 milioni per la Francia e 21 per l'Italia.

Commercio della Bulgaria 1909

Riassumiamo dal resoconto ufficiale sul commercio della Bulgaria nel 1909 — comunicato dalla nostra Legazione a Sofia — i dati principali confrontati col movimento del 1908.

Importazioni	L.	160.429.024	+	30.278.982
Esportazioni	L.	111.463.683	—	923.514

Ecco per ordine i paesi esportatori di merci in Bulgaria nel 1909:

Al primo posto sta naturalmente l'Austria-Ungheria con circa 39 milioni: vengono di seguito la Germania, l'Inghilterra, la Turchia, la Francia ecc.

L'Italia è ridotta a far la parte dell'ottavino con 5.489,000, mentre nel 1900 avevamo raggiunto il 2. posto con un'esportazione di L. 8,319,000. Dal 1904 si declinò continuamente. E' vero che siamo scesi all'8 posto anche nelle importazioni dalla Bulgaria, dopo avere toccato un massimo di L. 4,762,000 nel 1904.

In conclusione, nel 1909 gli scambi dell'Italia con la Bulgaria sono diminuiti del 6 % circa ed ecco quello che abbiamo esportato ed importato:

Esportato: cereali L. 204,471 — materie tessili e tessuti L. 3,860.788 — coloniali L. 534,396 — prodotti greggi e lavorati L. 95.107 — prodotti chimici L.93,870 — Materie tintorie L. 58,831.

Importato: Cereali L. 564,541 — metalli greggi e lavorati L. 15.120 — Mat. tessili greggie e tessuti L. 2,088,408 — bestiame L. 31,650.

Commercio del Chili' - 1909.

Mentre l'ufficio di statistica dell'Argentina è molto sollecito nei resoconti commerciali, quelli del Chili sono ancora un po' tardivi: ma anche in questo l'intraprendente ed attivo Stato dell'America meridionale si metterà in pari con gli Stati che sono in questo ramo ben organizzati. Ciò premesso, ecco i risultati del traffico internazionale cileno nell'anno 1909.

Il valore è in pesos — che equivale a L. 1,91 di moneta italiana.

Importazioni — pesos —	262.000.000
Esportazioni — pesos —	307.000.000
Totale — pesos	569.000.000

Movimento nel 1908.

Importazioni — pesos —	267.000.000
Esportazioni — pesos —	319.000.000
Totale — pesos	586.000.000
Movimento 1909 come sup. — pes. —	569.000.000
Differenza in meno 1909 — pesos —	17.000.000

Alle importazioni vi fu una diminuzione nei prodotti minerari ed un aumento in quelli vegetali ed animali.

Le materie minerali sono diminuite anche nell'esportazione.

Fra i paesi che esportano nel Chili l'Italia occupa l'8° posto con 7 milioni di pesos, con un lieve progresso rispetto agli anni precedenti.

Le maggiori esportazioni del Chili sono dirette in Inghilterra, Germania e Stati Uniti e quelle verso l'Italia rappresentano una cifra minima.

Commercio della Germania

dal 1° gennaio al 30 novembre 1910.

Il riassunto ufficiale degli scambi della Germania cogli altri paesi negli undici mesi scorsi dell'anno 1910, confrontati con quelli dello stesso periodo nel 1909, presentano le seguenti cifre. Il valore è in milioni di marchi; il marco corrisponde a L. 1,25.

	1909	1910		
Importazioni	7730	7780	+	50
Esportazioni	5920	6740	+	820
Totale	13650	14520	+	870

Ciò vuol dire che negli 11 mesi del 1910 la Germania ha esportato per 8 miliardi e 425 milioni (in lire nostre) di merci, con un aumento sull'anno scorso di 1025 milioni di lire. *Prosit.*

Daremo a suo tempo i dettagli.

Commercio degli Stati Uniti d'America

Dal 1° luglio a tutto ottobre

Il traffico commerciale coll'estero degli Stati Uniti durante i primi 4 mesi dell'esercizio fiscale 1910-1911 e cioè dal 1° luglio a tutto ottobre in confronto collo stesso periodo del precedente quinquennio presenta i seguenti risultati in dollari o scudi.

1910-11	627,000,000	497,000,000	+	130,000,000
1909-10	527,000,000	478,000.000	+	94,000,000
1908-09	525.000,000	378.000,000	+	127.000,000
1907-08	571.000,000	469.000.000	+	102.000,000
1906-07	567,000,000	429,000,000	+	138,000,000
1905-06	516.000.000	390.000,000	+	126.000,000

Per la libertà del lavoro e il rispetto alla vita umana.

La Confederazione generale del lavoro, in Francia, minaccia lo sciopero generale per il caso non venisse commutata dal Presidente della Repubblica la pena del sindacalista Durand, condannato a morte dalla Corte di Assise. (Vedi fonogramma da Parigi).

La pressione è inopportuna perchè la grazia della vita sarebbe stata ugualmente concessa al Durand nella considerazione che non risultava completamente provata la sua *materiale* partecipazione all'assassinio del povero operaio, ucciso perchè rifiutava di abbandonare il lavoro durante lo sciopero dei carbonai dell'Havre.

Il verdetto dei giurati, che affermarono la piena colpabilità del Durand, segretario del sindacato degli scioperanti, negandogli persino le attenuanti, emanava da uno spiegabile sentimento di reazione per le violenze a cui si abbandonarono in questi ultimi mesi gli scioperanti di Parigi e di altri dipartimenti contro i cosidetti *krumiri*. I comitati, sedendo come tribunali rivoluzionari, sentenziavano in danno degli operai che non consentivano nello sciopero. Chiunque preferiva lavorare per portare il pane a casa veniva fatto segno a odiosi maltrattamenti. Non pochi rimasero feriti gravemente.

Già un grido di sdegno e di riprovazione echeggiava da un capo all'altro della Francia, e la stampa, anche la più democratica, invocava misure di rigore per reprimere gl'inauditi atti di ferocia perpetrati dagli *evoluti* sui poveri *krumiri*, quando uno di costoro, all'Havre, fu addirittura trucidato.

Vennero arrestiti dei capi dello sciopero, fra i quali il Durand, che aveva detto in un pubblico comizio che i krumiri dovevano essere massacrati. Le sue parole furono, nel pubblico dibattimento, confermate dei testimoni; risultò pure che egli era presente al fatto ddlittuoso, ma non si raggiunse la prova della sua diretta partecipazione al delitto. La vittima morì solamente due giorni dopo.

In altre circostanze, si sarebbe proceduto per lesioni seguite da morte. Occorreva invece un esempio. Si procedette per omicidio premeditato — ed i giurati, come abbiamo detto, furono rigorosi ed inesorabili, rendendosi così interpreti della coscienza nazionale che protestava vivacemente contro il nuovo *terrorismo*.

Poscia, in seguito alle preghiere del difensore, gli stessi giurati sottoscrissero una domanda di grazia La quale è oggi appoggiata da circa centocinquanta deputati.

Anche senza tale manifestazione, e senza — ripetiamo — le pressioni della Confederazione generale del lavoro, è facile prevedere che il Capo dello Stato farà salva la vita del condannato, commutando la pena nei lavori forzati. Ma l'esempio rimarrà ugualmente per ricordare agli scioperanti di ogni paese che la vita umana è sacra come la libertà del lavoro, e che chi vuole rispettato per sè il diritto di astenersi dal lavoro, deve riconoscere in altri il diritto di lavorare come meglio gli pare e piace.

D'altronde contro gli eccessi delle organizzazioni operaie insorgono anche i giornali più liberali.

Per esempio, si è scoperto che alla Camera del Lavoro di Parigi — sussidiata dal Municipio — esiste una sezione detta della *diserzione*, la quale ha lo scopo di incoraggiare e sussidiare i giovani operai che, andati sotto le armi, cedono alle lusinghe antimilitariste e si decidono a fuggire dal reggimento.

Un giovanotto aggregato ad un reggimento di provincia, sedotto dalle lusinghe dei propagandisti, ricevette dalla Camera del Lavoro il denaro necessario per prendere il treno e venirsene a Parigi dove potè, nella redazione di un giornale sindacalista, svestire l'uniforme. Ma, poco dopo, pentito dell'atto commesso andò a costituirsi all'autorità militare e svelò il trucco cel qua'e incappano parecchi giovani soldati.

E' tutta una organizzazione che il socialismo rivoluzionario ha diffuso intorno, per colpire al cuore le istituzioni militari e, nello stesso tempo, per imporsi sulle masse con la violenza, costringendo a sciperare anche gli operai più tranquilli e pacifici.

La Francia, che ha in sè tante energie di vitalità e di resistenza, si leva fieramente contro lo *chambardement*. La condanna del Durand è un episodio di questa levata di scudi. Ma è evidente che i poteri pubblici non sentiranno il bisogno di arrivare fino all'esecuzione capitale del colpevole, il quale sarebbe uno solo preso nel mazzo.

Esemplare, ugualmente, sarà la sua condanna, anche commutata. Essa varrà ad infondere coraggio ai *krumiri* i quali si persuaderanno che essi non sono più abbandonati alle violenze degli scioperanti e che per costoro esiste il Codice penale — e non a parole soltanto.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina S. M. il Re ricevette la Presidenza ed il Consiglio del Comizio centrale dell'Associazione dei veterani 1848-70.

Il Sovrano gradì di cuore gli auguri del sodalizio per il nuovo anno, trattenendo la rappresentanza in affabile colloquio per oltre venti minuti.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in udienza per la presentazione degli auguri, i comandanti e gli ufficiali dei Corpi armati pontifici.

Prima sono stati ricevuti in private e separate udienze il principe D. Camillo Rospigliosi, comandante delle Guardie nobili; il conte Camillo Pecci, comandante della guardia palatina d'onore; il colonnello Repond, comandante della guardia svizzera: ed il conte Ceccopieri, comandante della Gendarmeria. Nell'anticamera segreta riceveva gli ufficiali superiori della Guardia nobile con l'aiutante maggiore marchese Antici Mattei; quindi il Papa si è recato nella sala del Trono ove trovavasi tutto il Corpo delle Guardie nobili, e poscia nelle altre sale ove erano gli ufficiali della Guardia palatina, della Guardia svizzera e della Gendarmeria, che sono stati presentati a S. S. dai rispettivi comandanti.

Il Papa si è trattenuto con tutti affabilmente, contraccambiando gli auguri, dando a tutti a baciare la mano ed impartendo, infine l'Apostolica Benedizione.

Dopo il ricevimento del Papa, gli ufficiali tutti, con a capo il rispettivo comandante, si sono recati a presentare gli auguri al cardinale Segretario di Stato ed a mons. Maggiordomo.

Oggi il Papa riceverà i superstiti del disciolto esercito pontificio che saranno presentati dal colonnello Blumensthil.

— Ieri mattina nella Chiesa Parrocchiale di S. Marco sono state celebrate le esequie solenni del sig. Dal Campillo, ministro dell'Argentina presso la S. S.

Al funerale hanno assistito quasi tutti i diplomatici accreditati presso la S. Sede ed anche alcuni di quelli accreditati presso il Quirinale. Eranvi anche i rappresentanti della Segr. di Stato.

— L'altra sera, nella canonica di S. Agnese fuori le mura, è morto il Padre Abbate Arcangeli, procuratore generale dei Canonici regolari Lateranensi, parroco di S. Agnese, e consultore della S. Congregazione dell'Indice.

— Ieri mattina è morto a Chiavari mons. Fortunato Vinelli, Vescovo della diocesi, in età di 78 anni.

— Ieri è giunto a Roma, scendendo presso la casa dei frati Domenicani, in v. S. Vitale, S. A. R. il principe Massimiliano di Sassonia, dottore in diritto e insegnante liturgia all'Università di Friburgo.

La sua visita *ad limina* si connotte, come è facile capire, alla questione cui accennava il comunicato della *Gazz. di Dresda*, che abbiamo riprodotto ieri.

— Il giorno di Natale, come di consueto, ebbe luogo la tradizionale processione del Santo Bambino, alla quale presero parte, oltre ai pp. Minori, anche i Terziari. Facevano servizio d'ordine e d'onore un picchetto in divisa della *Piccola Milizia di Gesù*, che come di consueto farà servizio anche nelle ore pom. del dì dell'Epifania, per la benedizione al popolo.

Le carita' della Regina Madre. — L'altro jeri S.M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si recò alla Casa Materna Jolanda Margherita, ove fece la tradizionale distribuzione delle strenne di Natale alle famiglie dei cento bambini ivi a sua spesa ricoverati.

L'augusta signora porse a ciascuna delle povere donne che si presentavano, un bel pacco con oggetti di vestiario e con dolci e per tutte ebbe una parola gentile di conforto.

Dopo una visita all'istituto e dopo essersi interessata delle sorti di tutti i piccini, S.M. lasciò la Casa Materna salutata da una sincera commovente dimostrazione di affetto.

L'esercizio provvisorio — E' una questione elegante. La legge prescrive che l'esercizio provvisorio si può chiedere e consentire su di un bilancio formato, la cui discussione può essere bensì ritardata, ma intanto permette all'Azienda di essere amministrata sulla base dei dodicesimi.

Ora il bilancio 1911 — sia pur stralciando come dice il sindaco le spese straordinarie delle feste e relative previsioni d'entrate straordinarie — è un bilancio formato, il quale possa dall'autorità competente essere approvato?

That is the question. E il sindaco capisce bene l'inglese, forse anche meglio dell'italiano.

Noi comprendiano che la situazione finanziaria del Comune è in uno stato anormale: ma di chi è la responsabilità? Se la Giunta avesse seguito i criteri dell'ex assessore della finanza on. Bonomi, invece d'impaludarsi nelle municipalizzazioni per seguire l'avventurosa socialistoide politica finanziaria dell'assessore Montemartini, il bilancio comunale non si troverebbe certamente nello stato in cui si trova.

Nè si può dire che non vi fosse modo di proseguire su di una via solida, poichè l'amministrazione Cruciani- Benucci aveva lasciato un bilancio in condizioni eccellenti e aveva formato un piano per l'avvenire, il quale si poteva svolgere senza gravi perturbaziobi, con qualche onesto ulteriore aiuto dello Stato, come ad es. la rinunzia in favore del Comune degli utili sul dazio, prelevato il canone e le spese.

La verità vera è che si è voluto metter mano a centb cose, scompaginando la città, il contado e la finanza, dimenticando quel pulcinellesco programma del caro viveri e delle pigioni, che sono rincariti più che mai, nonostante l'annonaria e i milioni profusi alle case popolari.

Sarebbe bella che i contribuenti, data la non legalità dell'esercizio provvisorio, si rifiutassero di pagar le tasse e le imposte come a rigore ne avrebbero diritto!

La paga agli assessori — Se un'idea simile fosse balenata — non proposta — balenata semplicemente sotto le amministrazioni che hanno preceduto il blocco il *Messaggero* avrebbe tirato fuori i cannoni da 305 per tirare a mitraglia contro il Campidoglio anche a rischio di far cadere il cavallo di Marco Aurelio.

Ma siccome si tratta del blocco il fratellino trova che tale proposta con un bilancio pel quale si pretendono dallo Stato 5 milioni (e ½) all'anno è ispirata ai più sani criteri democratici.

Evviva la democrazia!

E qual'è l'argomento principale che adduce? Che non assegnando almeno quattro o cinque mila lire all'anno agli assessori e supplenti, l'Amministr. civica di Roma perde il concorso di valenti amministratori.

E cita il caso di Quartieroni e Ferrari, due eccellenti operai tipografi dello stesso *Messaggero*, che non hanno potuto far parte della Giunta, perchè avrebbero dovuto perdere l'unica risorsa della loro opera quotidiana.

Bell'argomento! E dire che abbiamo avuto un deputato, De Nobili di Spezia, che si dimise da sottosegretario di Stato al tesoro, perchè gli conveniva di più fare l'avvocato.

Se il *Messaggero* non ha altri argomenti può amorzare la lampada elettrica. Gli assessori per legge non hanno diritto ad alcuna indennità: epperò il Consiglio Comunale può fare qualunque proposta e il Sindaco può anche accettarla per vederla radiata dalla Giunta provinciale amministrativa.

A questi chiari di luna e col rincaro etc. etc. l'idea di stipendiare gli assessori degli 8000 o più Comuni del Regno d'Italia, è un'idea così luminosa, che merita il primo premio all'Esposizione etnografica del 1911.

Ospiti illustri. — E' a Roma ove giunse la sera di Natale, S.E. l'on. Lemieux, ministro delle poste e Telegrafi del Canadà, insieme alla sua signora e al suo segretario cap. Vernet. Il Ministro alloggia all'*Hotel Regina*.

Inaugurazione del Palazzo di Giustizia. — Il giorno 11 gennaio, come già preannunziammo, alle ore 10 ½ con l'intervento di S. M. il Re, avrà luogo la solenne inaugurazione del nuovo anno giuridico della Corte di Cassazione e del Palazzo di Giustizia.

L'inaugurazione avrà luogo nel grande peristilio, avanti l'aula massima, non potendo adibirsi questa a causa dei lavori di ornamento del Maccari, che sono ancora incompiuti.

Oratori della giornata saranno il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Fani, il procuratore generale della Corte di Cassazione senatore Quarta, il comm. Lupacchioli presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, il sen. De Cupis, Avvocato Generale Erariale, e, infine S. E. Pagano Guarnaschelli, primo presidente della Corte suprema che dichiarerà inaugurato il nuovo anno.

Nello stesso giorno, nel grande peristilio, sarà collocato un busto in bronzo di Giuseppe Zanardelli, opera dello scultore Buemi.

Esposizione artistica internazionale. — Ieri mattina nella sala dell'Associazione in via Margutta fu inaugurata l'Esposizione delle opere donate all'Associazione stessa dai soci, per una lotteria a suo beneficio.

Intervennero il sindaco Nathan, il comm. Apolloni, il segretario Rossini, e moltissimi artisti. Le opere inviate sono 200, di vario pregio artistico, alcune anzi di molto valore, fra cui bronzi, pitture e acqueforti di Sartorio, Nicolini, Calori, Lionne, Tadolini, Noci, Pardo, Battaglia, Zanelli, d'Achiardi Kanzler, Tiratelli, Pennacchini, Ferretti, Erbena, Caromoldi, Bacarisas, Rossini, Coleman, Bazzani, Innocenti, Echague, Someda, Soldatiscz, Gallelli, Serra, Mariotti, Carlandi, Monteverde, Apolloni, ecc.

La mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 4 pom. fino al 28 gennaio 1911.

Le strade di Roma — Mille volte si è reclamato contro lo stato indecente delle strade di Roma; ma nulla si è ottenuto.

Ora abbiamo il nuovo assessore della N. U. ed è sperabile che pensi sul serio a togliere il grave sconcio.

Il municipio ha a sua disposizione un esercito di spazzini; ha le spazzatrici automatiche, ha gli automobili spazzatori, ha il nuovo tipo di scope Pavoni. E con tutto questo non è capace di togliere la mota che rende impraticabili le strade.

E' un vero colmo.!

Bussate e vi verra' aperto. — E' una santa massima del Santo Vangelo che insegna, che, colla costanza e colla fede viva, a tutto si riesce e tutto si ottiene. Sabato 31 corrente si farà in Roma l'estrazione del gran premio della Repubblica di S. Marino che, come è noto, assicura una vincita a ciascuna diecina di obbligazioni e rimborsa immediatamente le altre nove Obbligazioni non premiate; quale migliore occasione per bussare alla porta della fortuna con moltissime probabilità che la porta si apra e faccia incominciare bene il nuovo anno? I nostri lettori sono avvisati.

Virtuosi al Pantheon. — Giovedì mattina alle 10 ½ nella chiesa del Pantheon per iniziativa dell'insigne artistica Congregazione dei Virtuosi al Pantheon, sarà apposta una corona di bronzo presso il sepolcro di Raffaello a commemorazione del IV centenario degli affreschi nella sala della Segreteria in Vaticano.

Arcadia. — Oggi (ore 17,30) saggio di declamazione della scuola della sig. Clotilde Vitaliani: *Inferno*, Canto VII, sig.na Giuseppina Boccia; canto VIII, sig.na Valentina Mallarini; canto IX sig.na Mira Zanoni; canto X, sig. Vincenzo Boccia; canto XII, sig.na Gina Tonesan; canto XIII, sig. Vincenzo Gencarelli. Intermezzi musicali diretti dal M°. cav. G. Pizzetti: *Dante*, parole di mons. Agostino Bartolini, musica del cav. Pizzetti; la distinta pianista Emilia Tani, allieva del prof. Bertini, eseguirà scelta musica. Domani mercoledì (ore 15,15) solenne tornata pel S. Natale. Prosa del prof. D. Giuseppe Sollini, *Il Natale nella lirica francese del secolo* XIX; carme latino dell'arciv. mons. Luigi Lazzareschi, e quindi versi della sig.na Maria Franchini e Caterina Latini, dell'avv. Gaetano Fornari, del p. Luigi Zambarelli e del prof. Orazio Maria Premoli. Negli intermezzi musicali prenderanno parte le sig.ne Ciuffetti, De Lorenzo, Gagliaàdi e Rosetti ed il sig. Montelli (violino). Siede al piano il m. cav. G. Pizzetti.

Per un monumento a Gioacchino Belli. Sono anni e anni che si parla di questo monumento e ancora non si è trovato modo di farlo sorgere.

Ora pare però che si voglia fare sul serio. Il Comitato esecutivo, al quale ha infuso coraggio il collega Cesana del « Messaggero », ha aperto una sottoscrizione pubblica, la quale darà buoni frutti.

E se, come si spera, lo slancio della cittadinanza continuerà, tra pochi mesi Roma avrà il monumento al suo poeta, troppo ingiustamente dimenticato finora.

Lutto in famiglia. — Il collega ed amico Attilio Turchi, che fece le sue prime armi nel *Pop. Rom.*, è stato colpito ieri dalla più grave sventura domestica. La sua giovane e gentile consorte, alla quale era unito da 15 anni ha ieri cessato di vivere nell'età di 33 anni.

Se le condoglianze possono in siffatte circostanze riuscire di qualche conforto, gli giungano tra le più sincere quelle della nostra redazione.

Conferenze e riunioni. — Oggi alle 14,30, nel palazzo degli Anguillara (Piazza d'Italia - Ponte Garibaldi) Augusto Sterlini, consigliere comunale, terrà, d'incarico della « Storia ed Arte » una pubblica e gratuita conferenza dal titolo:

Un cantuccio del mio Trastevere.

I romani interverranno certo numerosi ad udire il nuovo, inedito lavoro del geniale studioso della vecchia Roma e potranno così contemporaneamente visitare quelle vetuste fabbriche e l'Esposizione agricola-industriale in esse ospitata.

Cimento nel Tevere. — Ieri hanno fatto il cimento invernale nel Tevere, il cav. Ballerini per la S. P. Lazio, Sanniburi per la Rari Nantes e Martini per la Romana di Nuoto.

Tempo piovoso, acqua a 5 gradi.

Tra gli assistenti erano i soci dell'Aniene e molti canottieri del Tevere.

Societa' M.S. Impiegati. — La notte di fine d'anno sarà ainaugurata la nuova stagione di trattenimenti con una festa familiare di ballo nello splendido salone della Galleria Margherita

Societa, Urania. — Ieri la Società Urania ha inaugurato il giuoco della palla col tamburello nello sferisterio romano a Porta Salaria gentilmente concess dal proprietario cav. Piergili. Giuocarono il presidente cav. Ballerini e vari membri del Consiglio dott. Ettore Ramelli segretario — Luigi L'Ecrivain economo — G. Borrelli cassiere, Struppiani, Mori, avv. Cruciani, Rinaldini, Colombo, Giannozzi — Assistevano parecchi soci ed ammiratori allo interessante giuoco La società ha ottenuto la cortese concessione di giuocare tanto allo sferisterio romano, quanto a quello del sig. Mazzoni fuori portadel Popolo

I soci possono profittarne munendosi di una tessera di riconoscimento che può ritirarsi all sede della società via del Tritone n. 183, p. p. dalle ore 21 alle 22. La tassa mensile è di cent. 50 e quel'a d'ingresso di una lira.

I vetturini — La maggior parte dei vetturini che in seguito alla serrata dei proprietari, avevano dovuto abbandonare il lavoro, è tornata alle scuderie e già ha ripreso il servizio.

Sono rimasti fuori varii vetturini, i cui proprietari o hanno venduto i cavalli o hanno smesso l'esercizio.

Chi provvederà a queste nuove vittime dell'ultimo sciopero della lunga ininterrotta serie?

Gl'infermieri del Manicomio — Si è andata in questi giorni acuendo l'agitazione che da lungo tempo serpeggia tra la classe degli infermieri del manicomio.

Essi da lungo tempo reclamano un migliore trattamento sia di orario, sia di stipendio; ma ai numerosi memoriali presentati alle autorità non hanno avuto, finora, risposta.

Ora la classe è decisa ad uscire dalla incertezza e vuole presentare un ultimatum, prima di ricorrere agli estremi passi.

A questo scopo sarà prossimamaente indetta una riunione.

Corpo delle Guardie Municipali. — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di novembre le seguenti operazioni di servizio:

Arresti, per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli, n. 47.

Denuncie per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubbriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli, n. 399.

Contravvenzioni per panni stesi fuori delle finestre, n. 71 - a carrettieri perchè seduti su carri carichi, n. 296 — per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti, n. 306 — per cani senza museruola o non denunciati, n. 153 — per pesi e bilancie non bollate, n. 28 — per fanali non accesi alle vetture di notte, n. 183 — per carta troppo pesante nella vendita delle derrate, n. 8 — per titoli diversi, n. 2949.

Avvertimenti 176 — Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi, n. 193 — Cani accalappiati, n. 272 — Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S., n. 1 — Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio 7. n. 52 — Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali (Informazioni, Accertamenti, verifiche ecc., n. 128

Totale n. 5658

Riscossione abbonamenti alla N. U. L. 14.743.50

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un ferimento misterioso. — Ieri mattina, gli agenti della brigata del Celio, trassero in arresto in v. S. Stefano Rotondo, il noto teppista Andrea Colucci, ab. in v. Volturno 2. Egli era in possesso di un rasoio intriso di sangue ed aveva due ferite da taglio alla mano destra ed al polso sinistro. La giacca poi presentava altri tagli.

Accompagnato a S. Giovanni, il Colucci che fu giudicato guaribile in sei giorni, dichiarò che si era ferito da sè, casualmente.

La delegazione del Celio indaga per appurare la verità sul misterioso ferimento.

La cronaca nera del Natale. — Quest'anno la giornata del Natale è passata abbastanza tranquilla senza nessuno di quei fattacci di sangue che rattristano la cronaca quotidiana.

Anche i ladri hanno riposato quasi da per tutto.

Si è avuto soltanto a lamentare un furto di 700 metri di filo di rame che serviva di allacciamento agli apparecchi telefonici dal Quirinale a Castelporziano.

Si sono avute due morti improvvise; una del sarto Creistoforo Conti, di anni 65, il quale fu raccolto moribondo, per insulto apoplettico; l'altro di uno sconosciuto colpito in via Piemonte da paralisi cardiaca.

E con un fattarello assai boccaccesco, di una donna Anna Feliciotti che all'Orto Fiori, in via Tunisi, ferì il marito Anselmo Bartolini, che l'aveva sorpresa con un altro uomo, e fu arrestata, la cronaca dell'altro ieri è terminata.

Identificato. — Sabato scorso, come già pubblicammo, alla fermata del tramvay di Quadraro, fu trovato in terra privo di sensi un individuo sconosciuto. Trasportato al Policlinico, l'altro giorno vi cessò di vivere senza proferir parola.

Ieri fu identificato per Giovanni Boldi, di a. 59 da Cortona. Il decesso avvenne per emorragia cerebrale.

Per digerire il cenone. — Ignoti ladri penetrati, forzandone l'uscio, nella farmacia di Silvio Sbarigia in via Anime Sante 80, rubarono un barattolo di confetti purgativi del valore di L. 25.

Ladri in trappola. — In via Candia fu arrestato il bracciante Romano Pieretti, sorpreso in flagrante borseggio di L. 15 in danno di Giovanni Marotti, il quale dormiva sulla soglia della sua baracca.

L'arrestato fu tradotto a *Regina Coeli*.

— Alla stazione centrale fu arrestato Amilcare Ippolito, di an. 20, manuale avventizio dell'Agenzia Gondrand, resosi responsabile del furto di un collo contenente 2 capponi.

— Il viaggiatore Del Buono Giuseppe da Napoli accortosi che un individuo stava per trafugargli l'impermeabile depositato in uno scompartimento del treno in partenza per Firenze, fermava il colpevole, certo Paolo Feliciani di anni 20 e lo consegnava a due agenti i quali lo trassero in arresto.

— Nella chiesa di S. Stefano Rotondo fu arrestato certo Borghi Pio, sorpreso in flagrante borseggio in danno della signora Hand Livia, moglie del dott. Hum Eeory di New York.

Morte improvvisa — Nella sua abitazione, in via Marmorata 4, Fortunata Fallai, di a. 50, improvvisamente colpita da grave malore, fu trasportata alla Consolazoine, ove giunse cadavere.

Fatale equivoco — Nel ricovero di mendicità di piazza dei Cerchi, ove erasi recato a cercare un amico, il muratore Giuseppe Giacomini, credendo di bere del vino, accostò alle labbra un fiasco contenente dell'acido che gli ustionò tutta la bocca. Alla Consolazione fu giudicato con riserva.

Un prepotente — Nei pressi della stazione il meccanico Cingolani Cesare di a. 18, si avvicinava a un vetturino pretendendo che lo trasportasse a Porta Maggiore in cerca di un altro vetturino che aveva bastonato un suo fratello.

Al rifiuto il Cingolani diede in escandescenze sopraggiunsero gli agenti che lo trasportarono in questura dove ingiuriò guardie e funzionari per cui fu dichiarato in arresto.

Furti. — I soliti ignoti, penetrati nella villa Corvisieri, in v. dello Scorpione, rubarono 9 galline del valore di L. 20.

Arresto di un truffatore. — In v. S. Luigi dei Francesi, fu arrestato Guido Ciatti, di a. 20, che un mese fa truffò il signor Giovanni Cingolani di L. 20 col pretesto che gli avrebbe mandato un barile d'olio per conto di un negoziante.

Aranci indigesti. — Ieri notte gli agenti della delegazione del Celio trassero in arresto in v. S. Stefano Rotondo, i pregiudicati Duilio Brescia, di a. 26 carrettiere, e Giuseppe Valletta, di a. 13, mentre rubavano gli aranci del giardino dei frati Cappuccini. Furono sequestrati un sacco di tela, che doveva servire al trasporto della refurtiva, e una scala apiuoli, con la quale i ladri erano entrati nel giardino di sopra al muro che lo recinge.

Il Brescia fu poi trovato in possesso di un coltello di lunga misura.

Gli arrestati, durante il tragitto verso l'ufficio di P. S., opposero una vivissima resistenza agli agenti pronunciando al loro indirizzo ingiurie e minaccie.

Ieri vennero tradotti a *Regina Coeli*.

Concerto al Pincio — Programma che eseguirà, oggi, il concerto del 2. regg. granatieri dalle ore 15 alle 16.30:

1. Napolitano – Marcia « Carlo Alberto »
2. Verdi – Fantasia *Rigoletto*
3. Gounod – Pot pourri *Faust*
4. Bizet – II suite *Arlesienne*.

Monte di Pietà.

MERCOLEDI' 2 Dicembre 1910 — La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 1° febbraio 1910.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

L'interesse che l'Istituto corrisponde sopra i conti correnti vincolati ad un anno è fissato al 3 50 %.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Grande concorso di pubblico si ebbe nei due spettacoli del giorno di Natale col *Conte di Lussemburgo*; a quello diurno assistevano anche S. M. la Regina con il Principe e le Principessine reali.

Ieri sera poi si diede la prima rappresentazione della *Vedova allegra*, con l'intervento del Re e della Regina e della principessa Elena di Serbia.

L'interpretazione di Silvia Gordini nella parte di *Anna Glavari* apparve una squisita creazione, piena di brio, di vivacità e di sentimento.

Il pubblico, affollatissimo, mostrò anche tutto il suo gradimento nel rivedere il cav. Giulio Marchetti, che fu un comicissimo *Ambasciatore*.

Piacquero anche la Leoni (*Valenciennes*), la Monti, la Granieri, la Ricci, l'Alessandrini, il Viazani un giovane tenore assai promettente, Fontana, Favi.

— Stasera replica.

Domani debutto di Pina Ciotti con *Amor di principe*.

Argentina. — Sem Benelli tenne il campo nel giorno di Natale e in quello di S. Stefano con *La cena delle beffe* e *La maschera di Bruto*. Applausi calorosi a tutti gl'interpreti.

— Stasera la commedia nuovissima della signorina Emmarosa Maggioni, *Il benefattore*.

L'attesa è assai viva, poichè la Maggioni ha già dato prova di essere uno squisito temperamento artistico, ed ancor vivo è il ricordo di una arguta sua conferenza contro il femminismo, durante il ... Congresso femminista di due anni fa.

Valle. — Colla doppia recita di ieri e dell'altro ieri ha trionfalmente iniziato le sue recite la compagnia Galli e C.

In *Un angelo, Teodoro e socio, Il Re e L'asino di Buridano* Dina Galli Guasti, Ciarli, Bracci furono acclamatissimi.

— Stasera una prima novità: *Taci cuor mio!* 3 atti di Hennequin e Veber.

Nazionale — L'altra sera la compagnia Maresca, debuttando con *La bella stiratrice*, fu accolta entusiasticamente dal pubblico che gremiva il teatro. Tutti gli artisti furono festeggiatissimi, e specialmente Elodia Maresca, la Salani, Angelo Polisseni, Carlo Orsini e Dino Tanzi.

Iersera col *Paradiso di Maometto* si ripresentò a noi la sig.na Ida Besido. Nella parte di *Bengalina* ella fu deliziosissima e si ebbe larga copia di applaudi a scena aperta e alla fine di ogni atto. Con la seratante furono anche calorosamente applauditi la Barbetti, la Salani, l'Orsini, Stoèklin, De Angelis e Maresca.

— Oggi altr due rappresentazioni col *Paradiso di Maometto* e *La bella stiratrice*..

Apollo — E' fissata definitivamente per mercoledì la prima del *Silvano*.

Adriano — *Faust* e *Forza del destino* si succedettero nelle due rappresentazioni dell'altro ieri e di ieri procurando a tutti gl'interpreti gli applausi calorosi del pubblico sempre numerosissimo, e si replicheranno oggi ancora.

Quirino — *Vedova allegra* e *Boccaccio, Il principe di Ragan* e *Giovanni II* tennero vittoriosamente il cartellone negli scorsi giorni.

— Domani l'altra novità di Straus: *Il soldato valoroso*.

Manzoni — Gemma Farina, che fu assai applaudita negli scorsi giorni, interpreterà oggi *I figli di nessuno*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

COSTANZI — Vedova allegra, ore 21.
ARGENTINA — Il benefattore, ore 21.
VALLE — Taci cuor mio!, ore 21.
NAZIONALE — Il paradiso di Maometto, ore 17 - La bella stiratrice ore 21.
ADRIANO — Forza del destino, ore 16.30; Faust, ore 21.
QUIRINO — Boccaccio, ore 17; Vedova allegra, ore 21.
MANZONI — I figli di nessuno, ore 17.30 e 21.
METASTASIO — Lettera anonima, ore16; Un capriccio, ore 17; Il peggio passo, ore 18; L'osteria, ore19; DonCaruso, ore20; Acqua passata, ore 21; Bestia da soma, ore 22;
SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore21.30; Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre partite, ore 14.45.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

L'on. Luzzatti a Milano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 26 (ore 19.30). — Il presidente del Consiglio ha ricevuto oggi, nel pomeriggio, all'Hôtel France, parecchi uomini politici, industriali, ed amici personali. Furono a ringraziarlo per l'interessamento preso dal Governo alla soluzione della crisi serica e cotoniera i comm. Massimo De Vecchi, Dubini, Ferrario e i cav. Rasini e Mylius. L'on. Luzzatti diede nuovi affidamenti circa l'interesse che il Governo prende alla grave questione: aggiunse però, che egli vuole vedere i cotonieri concordi, ritenendo che solamente dai patti precisi e lealmente mantenuti, possa derivare la prosperità dell'industria. Solamente quando la concordia sia raggiunta i provvedimenti del Governo potranno essere efficaci.

Il presidente del Consiglio si compiacque poi coi visitatori dell'alacre spirito d'iniziativa che informa la città nostra. Venuto il discorso sull'epidemia colerica, l'on. Luzzatti assicurò che il Governo non manca di prendere tutte quelle misure che valgano ad impedire che l'epidemia si ripresenti nella prossima primavera. « Da tre anni - egli aggiunse - l'Italia è perseguitata da numerose sciagure, ma si è strenuamente difesa.

Le energie sono sempre vive e non accennano a stanchezza. Ognuno ha fatto e farà il suo dovere.»

Interrogazioni ed interpellanze alla Camera

L'on. Pala ha presentato una interrogazione al ministro dell'Interno per sapere se abbia notizia dei dolorosi fatti occorsi a Tempio in occasione d'una visita domiciliare colà praticata dall'autorità di pubblica sicurezza.

***

L'on De Felice Giuffrida ha presentato una interpellanza al Presidente del Consiglio ministro dell'interno sulle rivelazioni fatte dal delegato di P.S. Ayala dinanzi alla Corte d'Assise di Catania circa i servizi della pubblica sicurezza in Sicilia.

I medici condotti nella provincia romana

L'on. Vincenzo Carboni ha presentato una interpellanza al Ministro dell'interno per sapere se non creda opportuno intervenire, mediante contributo dello Stato e disposizioni regolatrici, a disciplinare il contrasto fra la Federazione romana dell'Ass. naz. dei medici condotti ed i Comuni, a non pochi dei quali resterebbero assorbiti in massima parte i proventi del bilancio, se dovessero osservare le condizioni imposte dall'Associazione, e cioè:

per una zona di 2000 a 3000 abitanti una condotta con stipendio minimo di 3000 lire - nette di tassa di ricchezza mobile e di ritenuta per la Cassa pensioni:
indennità di alloggio e di cavalcatura:
aumenti sessennali:
congedo annuo di un mese con supplenze a carico del Comune:
medesima supplenza per disimpegno di ufficio:
assicurazione contro gl'infortuni:
internati con stipendio giornaliero di Lire 15: per ogni zona di 3000 abitanti:
tanto più che sino ad ora vangono diffidate le condotte per le quali i Comuni non provvedono nei modi sopraletti.

Non possiamo che lodare il deputato di Frosinone per aver portato alla Camera tale questione.

(S) **Torino**, 26. E. morto oggi l'on. **Giuseppe Sesia**, ex deputato al Parlamento per il Collegio di Chivasso.

Elezioni politiche.

Collegio di Voltri — Votazione di ballottaggio. — L'adunanza dei presidenti ha proclamato eletto Giov. Tassara (cost.) con voti 4291 contro Giovanni Lerda (s. c.), che ne ha riportati 3291.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il Ministro on. Raineri ha presentato alla firma reale il Decreto per l'istituzione del Sindacato peschereccio adriatico, costituito in Venezia sin dallo scorso ottobre ad iniziativa della Società regionale veneta per la pesca.

Il nuovo Ente, che sorge come un Consorzio delle Cooperative pescherecce dell'Adriatico, sarà il tramite per il quale le Cooperative esistenti e quelle istituende fruiranno dei contributi previsti dalla legge.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Polcevera* - giunta all'Asinara e partita - giunta a Porto Torres il 24.

Torped. *Ardea* - giunta a Brindisi il 24 — 134 - giunta a Genova il 25 — *Betta* 5 - partita da Spezia il 26.

— Nave *Polcevera* - partita da Porto Torres il 24 — *Ardea* - partita da Barletta il 24.

Torp. 134 - partita da Spezia il 24.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Golfo Persico

(S) **Londra**, 26. Si annunzia da Brebire che un distaccamento sbarcato dall'incrociatore inglese *Hyacinthe* a Dubay nel Golfo Persico per fare ricerche relative al contrabbando delle armi ha incontrato resistenza da parte degli arabi. Mancano i particolari ma sembra che gl'inglesi abbiano 14 tra morti e feriti e gli arabi una quarantina.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 26. La notte scorsa al Penitenziario di Figueras, due pattuglie, credendo a una evasione, si sono reciprocamente tirate dei colpi di fucile. Un caporale è stato ucciso, un capitano e due soldati feriti. Nel momento in cui avveniva l'incidente i lumi erani stati spenti dal vento e ciò ha occasionato l'errore fatale.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 26. Il giudice istruttore ha firmato il mandato d'arresto contro i precedenti governatori e amministratori del Credito fondiario.

Luciano De Castro, colpito da paralisi da molti anni, non ha potuto comparire davanti al tribunale, e resterà in arresto a casa sua.

Dodici amministratori imputati sono: gli ex-ministri Pimentel [illegible]to, Antonio Candido, ex-Pari, gli ex-deputati Alfredo Perına, Giuseppe Vianna marchese d'Avila, conte di Mendia, conte di Nequita, Edoardo Burnay, Navqeeo, De Bayra, Vesseito Magalhaes, Carlo Silva e il generale Alvarez Pereira, che però è morto.

Sono anche accusati il capo della contabilità, il cassiere e il tesoriere.

Tutti sono stati rimessi in libertà sotto cauzione. La cauzione di Luciano De Castro è stato fissata a 10 milioni di franchi, garantiti da quattro capitalisti suoi amici.

ARGENTINA

Un esplosione a Buenos Ayres.

(S) **Parigi**, 26. La *Liberté* riceve da Buenos Ayres.

Stamane è avvenuta una esplosione nella sala delle macchine della caserma dei pompieri. I muri sono crollati. Tutti i vetri delle finestre sono andati in frantumi, compresi quelli della Prefettura di polizia, vicina alla caserma. Vi sono circa venti feriti.

Si crede che si tratti di attentato. L'esplosione sarebbe stata prodotta da una bomba carica di dinamite.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il *Siena*, proveniente da Genova, ha proseguito sabato da Gibilterra, per Santos e Buenos Aires.

(S) **Societa nazionale.** — *Ischia*, proveniente da Hong-Kong è partito lunedì da Penang per Genova.

(S) **Italia.** — Il *Verona*, proveniente da Buenos Aires, Montevideo, Rio de Janeiro, Santos e Las Palmas, è arrivato ieri a Genova.

ULTIM'ORA

(S) **Torino**, 27 ore 2.05. Telegrafano da Aosta: Vincenzo Duroux di a. 47, Ferdinando Peticoz di a. 27 e Giovanni Villa di a. 25, dopo una perigliosa caccia al camoscio nei dintorni di Morgex durata due giorni, furono sorpresi e travolti da una grossa valanga.

Duronx e Peticoz sono morti. Villa scampò miracolosamente.

Duronx lascia moglie e tre figli.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 27 dicembre L. 100.29
Dal 28 dicembre a tutto il 1° gennaio fino a lire 100 è fissato a L. 100.

Consolidati: Media uff. del Regno 24 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
¾ % netto	104.88 56	102.98 56	103.06 69
½ % netto	104.58 .0	102.83 50	102.91 12
% lordo	70.41 67	69.21 67	69.86 57

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

XIII

— E perchè non rende il libro lei? le domandò con insolenza il falso cameriere.

— Preferisco renderlo che restare complice d'un furto.

— Non faccia tanto la delicata! crede forse che io lavori per Thibeaulon, senza aver un'idea delle sue qualità fisiche e morali? Lasci il volume se vuole, io porto ciò che ho. Del resto non prendo tutto; si accorgeranno forse che manca qualcosa?

La Rousseau, vedendo che non guadagnava nulla, pensò che con la violenza avrebbe intimidito colui come intimidiva i suoi amanti, rappresentando la scena del suo repertorio. Prendendo una rivoltella sulla stufa ne diresse la canna verso il petto dicendo:

— Renda i brillanti, o faccio fuoco.

L'uomo sorrise, fece un gesto da pagliaccio, e andando verso di lei le disse cercando di prenderla per la vita:

— Hai finito? Non temo che tu attiri i vicini, facendo troppo rumore. Orsù, sloggiamo! è tempo, tutto è al posto. Porti via il libro si o no.?

Per tutta risposta Berta raggiunse la porta e scomparve.

Sul pianerottolo se ne stava il vecchio Giuseppe, che, con la scusa di aspettare Paolo era stato in agguato, mentre i suoi complici si abbandonavano al loro infame traffico.

Come mai Berta, da donna intelligente si era esposta a far atto di ladra, quando avrebbe dovuto dubitare che i sospetti sarebbero ricaduti su lei una volta scoperto il ladrocinio?

In questa circostanza come nelle altre in cui aveva fallito, ella si gettava a capo fitto nell'infamia, perdendo ogni ritegno senza curarsi del pericolo che correva.

Avrebbe potuto dominare il genere umano con la sua intelligenza, se non avesse avuto nella sua vita delle ore in cui il male l'afferrava, la spingeva facendola rotolare nella mota, suo vero elemento.

Aveva dunque obbedito alla sua natura commettendo il grosso fallo di associarsi ai bricconi coi quali aveva compiuto la spedizione.

Se Giuseppe e l'altro erano presi l'avrebbero certamente accusata: e quale giudice non l'avrebbe creduta autrice del furto dei brillanti? Queste tardive riflessioni le si affacciavano allamente, mentre la carrozza la tasportava in via Pergolese.

— Ho agito da bestia, diceva. Quale forza incognita e irresistibile mi costringe di tanto in tanto a dare al primo venuto, presa su me? E borbottando aveva aperto il manoscritto, cercando di leggere.

Ma le parole ballavano, e non riusciva ad afferrare il senso d'una frase. Il suo pensiero si riportava all'appartamento di Chantenay, e la coscienza dell'azione commessa le ritornava col suo corteggio di conseguenze lamentose.

Eppure le cose dovevano svolgersi in modo, che, non solo, non venisse inquietata, ma neppure sospettata.

Le condizioni di Paolo furono gravi per quarant'ott'ore, ragione per cui non gli venne in mente di accertarsi della esistenza del manoscritto. Latourasse, che aveva in tasca la chiave del cassetto, non serbava memoria alcuna della missione affidatagli, occupato com'era a curare l'amico, le cui alternative di pericolo e di speranza non davano tregua.

Ecco come il cassetto scassinato non fu aperto, fino al giorno in cui Chantenay, fuori di pericolo provò il bisogno, per distrarsi, di percorrere il lavoro di Samy. Ciò che più lo interessava era l'uso che il vecchio voleva fare del Riscatto dei Re. Pregò quindi Latourasse di dargli le chiavi. Fu allora che si accorsero del furto commesso.

IX

Nei due o tre giorni che seguirono quello del furto, Berta era passata per un'infinità di emozioni. Persuasa che da un momento all'altro sarebbero venuti a domandarle conto di ciò che aveva fatto, era occupata a trovare una risposta trionfale all'accusa prevista.

Secondo che immaginava una bella bugia, o una brutta disfatta, nasceva alla speranza o perdeva fiducia. Mille progetti si facevano strada nel suo cervello. Quando presa dalla paura, voleva fuggire, quando si rialzava pronta a sfidare la polizia e i magistrati. In fondo tutto ciò dimostrava la sua sicurezza. La paura dominava la situazione, e come presso ogni donna, disperata vi è qualche cosa dello struzzo, che si crede invisibile quando ha nascosto la testa. Berta si confinò in casa aspettando gli avvenimenti. Dai giornali seppe l'esito del duello. Fissa nella sua idea di riavere la lettera, si recò da Thibeaulon perchè si spicciasse a mettere presso di Paolo un nuovo cameriere che destramente la trafugasse in suo profitto. Senza parlare poi del manoscritto, nè dei diamanti, se ne tornò a casa per ripiombare nelle sue ansie.

Passarono tre giorni, poi quattro, poi sei, e nessuno andò da lei, nè si produsse alcun incidente spiacevole. Con quella flessuosità di carattere che formava una delle sue forze principali, pensò che non lo so pettavano, per cui si rimise agli intrighi che il duello aveva interrotti.

Per prima cosa si occupò di Quinsac. Andare da Giacomo e manifestare la pretesa di curarlo, spingere l'impudenza al punto da voler far parte della famiglia, facendosi scudo della promessa di matrimonio che il padre d'Antonietta, nella sua pazzia faceva qualche giorno prima, era un trastullo per quell'audace femmina. La carrozza fu attaccata, e trenta minuti dopo Berta suonava alla porta del villino abitato dalla famiglia Quinsac e declinava il suo nome e le sue qualità insolentemente.

Per fortuna vi era Pietro Sérillan, che durante la malattia del figlio aveva saputo conquistare tutti. La de Lude che poche settimane prima ad udire il suo nome avrebbe gridato: indietro Satana! adesso non pendeva che dalle sue labbra, proclamando il più onesto e incantevole uomo. Antonietta stessa che gli avvenimenti avevano fatta una donna trattava con dolcezza il buon uomo, colmandol odi riguardi, e consultandolo per quanto riflettesse l'amministrazione della casa.

Quando la serva presentò il biglietto di Berta alla signora de Lude, questa andò a trovare Sérillan per informarlo di quanto accadeva.

Domandare il parere a Giacomo non era il caso, essendo egli ancora tra la vita e la morte.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea, — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO Una LIRA.

VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture Antiche.*
Id. *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.15	13.45	14.10
				16.25	18.—	19.35	22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.40	20.			
Tivoli	7.45	9.45	13.—	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	18.10	18.25
						21.—	23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50†	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20		18.25		
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	17.40				

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.—	13.25	14.10	17.10
				17.50	20.25	22.—	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.25	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.45	13.30		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9.—		13.10		18.50	22.50
Tivoli-Avezzano	0.3		9.15	9.35	15.40		20.—
Tivoli	0.3	8.—	9.15	9.35	15.40	17.25	20.—
Civitavecchia	7.—	7.50	8.45	9.30	13.5	16.20	18.45
					19.10	22.10	23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.53	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12		22.10	
Subiaco-Mandela	7.57*	9.15	9.35	15.40	20.—		

* Il treno delle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,13 - 7.15 - 9,35 - 12 - 14.0 fes. - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,25 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,34 - 12,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,33 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0.35.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.30	11.—f	13.—f	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12
Scrofano . . . a.	7.16	10.27		13.27	17.27
Castelnuovo . . a.	7.45	10.56		14.26	17.56
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5			18.6
Rignano . . . . a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42			18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste . . . a.	7.2		13.59	17.15	
Rignano . . . . a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo . . . . a.	7.38		14.35	17.51	18.40f
Castelnuovo . . a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Scrofano . . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta . a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28
Roma . . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5.10f	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni . . . a.	6.21	7.—	10.15	12.35	18.51
Villa Adr. a.	—	7.18	10.29	13.1	18.6
Tivoli . . . a.	—	7.36	10.45	13.18	19.22
Tivoli . . . p.	5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.38	16.38	18.38
Bagni . . . a.	6.21	8.21	11.55	17.48	18.52
Roma . . . a.	7.35	9.5	13.20	17.50	19.45

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Esazioni Amministratore primarie aziende, ottime referenze, energico, assumerebbe esazioni per conto terzi, commerciali o per l'incasso anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333, Roma. 1150

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista di canto, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 35

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere scorsi dalle 5 in poi cerca modesta occupazione. Per schiarimenti e offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano».

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39

Piazza del Grillo 5 Grande appartamento vani 27 dei quali alcuni saloni, il quartiere è specialmente adatto per uffici, comunità o pensioni, può dividersi in due, volendo giardini a livello. 1160

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1146

Appartamentino mobiliato di quattro camere di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta R. P. 1141

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 42 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 18. Per. 1100

Distinta signora affitterebbe a signora sola o signore solo bella camera vuota, salottino, cucina, quartiere Esquilino, 1 Gennaio Scrivere Valletti, posta, Roma. 1162

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio N. 83. Telefono 26-38. 1161

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte «Marvane» presso Amministrazione del «Popolo Romano».

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39, Fermo posta. 880

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 115

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto o lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B. int. 12. 723

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger Wirths